

Il cielo e le nuvole

Sezione 4 anni

Anno scolastico 2003/2004

Scuola dell'infanzia comunale di Modena "Saluzzo"

Insegnanti: Balestri Nadia

Venturelli Laura

Cantabeni Maria Valeria

Le proposte documentate nel quadernone si riferiscono ad un lavoro sul cielo e le nuvole con itinerari che riguardano soprattutto i campi di esperienza: forme e media (percorso grafico- pittorico), spazio-ordine-misura, e naturalmente quello linguistico in quanto trasversale a tutte le proposte presentate ai bambini.

Il percorso grafico-pittorico ha impegnato i bambini in diverse attività di osservazione, di coloritura, disegni dal vero, allargamenti di foto, osservazioni e descrizioni di opere d'arte, invenzioni di storie con la forma delle nuvole.

Il percorso di tipo matematico presenta un' esperienza sulla tridimensionalità. I bambini sono stati coinvolti nella costruzione di nuvole con diversi materiali di recupero. In questo contesto hanno affrontato una serie di problemi:

- passaggio dal bidimensionale al tridimensionale**
- ricerca di materiali adatti a rappresentare le loro idee**
- difficoltà ad utilizzare materiali con più caratteristiche (colore, consistenza, forma...)**
- problemi nel ritagliare le forme e nell'assemblare vari materiali (fil di ferro, cartoncino, tessuto...).**

SCUOLA INFANZIA SALUZZO (MOSENA)
SEZIONE 4 ANNI

IL CIELO E LE NUVOLE

ANNO SCOLASTICO 2003/ 2004
INSEGNANTI: BALLESTRI NADIA
VENTURELLI LAURA
CANTABENI MARIA VALERIA



DAI GENITORI ARRIVANO A SCUOLA TANTE FOTO...



Premessa

Il lavoro qui raccolto ha coinvolto tutti i bambini della sezione per la maggior parte dell'anno scolastico.

Le sollecitazioni sono arrivate dalle famiglie che hanno raccolto, durante le vacanze, foto del cielo in vari momenti (es. alba, tramonto) e delle nuvole (ricerca di forme strane), insieme a poesie e filastrocche su questi temi.

Attenzione particolare è stata data ai fenomeni reali (osservare il cielo dal vero, le nuvole che si muovono col vento...), seguita da confronti fra opinioni dei bambini e dal fare, perché il pensiero astratto nasce da esperienze concrete.

Il tutto, per questo anno scolastico, è sfociato in un momento di speciale intensità emotiva: l'uscita didattica a Cervia al festival internazionale degli aquiloni. Ancora una volta tutti "col naso all'insù" per guardare colori, forme, per ascoltare il suono del vento.

Obiettivi dell'esperienza

L'obiettivo principale è quello di offrire ai bambini percorsi coinvolgenti in cui ognuno si sente partecipe, in cui ci sono le condizioni necessarie per crescere, cambiare, acquisire competenze.

Seguiranno gli obiettivi meglio specificati inerenti le attività grafico-pittoriche e quelle relative a spazio-ordine-misura.

Non meno importante l'aspetto linguistico, che ha fatto da supporto a tutte le esperienze.

Le proposte arrivate dall'insegnante di musica: ricerca di suoni e di rumori della pioggia, il corpo per esprimere situazioni e sentimenti (il temporale, il mare col vento ecc.), hanno seguito durante l'anno il percorso di lavoro proposto ai bambini.

Considerazioni finali

Il percorso di lavoro, che naturalmente è stato caratterizzato durante l'anno da momenti di attività più o meno intensi, ci è sembrato coinvolgente per i bambini, ognuno si è sentito partecipe, accolto con rispetto nel suo fare e nel suo pensare, responsabile e orgoglioso del suo risultato.

Sono rimasti aperti alcuni aspetti che potrebbero essere ripresi il prossimo anno: le emozioni, per es. cosa si sente quando si vede il cielo al tramonto e durante il temporale.

L'uscita a Cervia ha anche sollecitato l'attenzione per alcuni aspetti relativi al vento, per es. il movimento, i suoni, gli oggetti per evidenziarlo ecc.

PERCORSO DI LAVORO SU

Il cielo e le nuvole

- Utilizzo dell'opuscolo preparato dai genitori *Immagini e scoperte a 4 anni*. Esaminiamo molte foto del cielo e delle nuvole.
- Osservazioni dal vero del cielo in situazioni diverse (sereno, grigio, con nuvole ecc.).
- Rappresentazioni grafico-pittoriche del cielo: collage, affetti sfumati con ecoline e sale ecc.; allargamento di foto (ricerca di colore).
- Campionari di tonalità del cielo (dal grigio chiaro allo scuro, gamme di azzurri ecc.).
- Raccolta di proverbi e poesie su cielo e nuvole. Ci soffermiamo in particolare su alcune poesie che hanno le nuvole come argomento. Raccolta delle idee dei bambini.
- Ricerca di materiali e suoni che evocano situazioni e immagini di una poesia (*La nuvoletta felice*).
- Rappresentazioni grafico-pittoriche con l'utilizzo di materiali e tecniche diverse sulle nuvole.
- Conversazioni a piccolo gruppo su: com'è la loro forma, di cosa sono fatte... Proposta: vogliamo costruire delle nuvole da appendere al cielo (di tulle) della sezione. Discussione dei bambini sull'argomento.

- A gruppi i bambini utilizzano materiale di recupero per costruire nuvole tridimensionali.
- Opinioni individuali su: le differenze fra una nuvola disegnata su foglio e una costruita coi materiali (rappresentazioni grafiche della nuvola vista da diversi punti).
- Raccolta delle idee dei bambini su: la pioggia (come mai sta nelle nuvole?), la neve (da dove viene?).
- Opinioni su «*Avere la testa fra le nuvole*»: esemplificazioni attraverso le espressioni e il movimento.
- Osservazioni dal vero delle nuvole in cielo: come si muovono, come cambiano.
- Insieme all'insegnante di musica: ricerca di suoni, musiche, situazioni per rappresentare le nuvole sul mare, le nuvole sul bosco (temporale), le nuvole sui prati. Come momento finale, verrà allestita una drammatizzazione dei bambini (con supporto musicale) durante la festa di fine anno scolastico.

Per integrare il progetto di lavoro su *Cielo e nuvole*

- Arte: il cielo visto da alcuni pittori; commenti dei bambini.
- Le forme diverse delle nuvole (utilizzo delle foto dei genitori per inventare una storia fantastica).
- Uscita didattica a Cervia al festival e al laboratorio degli aquiloni (osserviamo forme e colori nel cielo).

OSSERVAZIONI DEI BAMBINI SUL CIELO

Ma il cielo è gigante come un colore dell'arcobaleno

Mirko

È fatto di tutti i colori, è fatto di blu, di giallo, di arancione e poi di azzurro, quando c'è il nero e il grigio non è mica bello il cielo, l'arcobaleno è fatto di colori sereni: di colori che sono fatti non dal grigio e dal nero, ma che sono colori belli

Andrea

Vicino al sole il cielo è più bianco, se stringi gli occhi vedi dei pallini azzurri e rosa

Teresa

È la luce che fa cambiare colore al cielo

Andrea

Ho fatto le nuvole gialle del sereno, perché le nuvole sono illuminate dal sole...ora sono gialle poi diventano bianche

Rebecca

...volevo fare una nuvola del tramonto, sono rosse sono illuminate dal sole.

Francesco B.

Sara Mo.:...alcune volte il cielo è viola quasi arancione, perché quando cambia è brutto diventando nero, è bello diventando giallo e quando è un po' bello e un po' brutto diventa rosso, arancione e viola.

Sara Ma.:...sembra un cielo diluviato,.....sembra un cielo da fiocchetti,...ci sono delle nuvole grigie,...grigio chiaro,...grigio scuro.

Sara Ma.:...è il sole che dà il colore al cielo.



PROVERBI TROVATI DAI GENITORI

*GOBBA A PONENTE LUNA CRESCENTE,
GOBBA A LEVANTE LUNA CALANTE.*

*QUANDO IL CIELO È A FALDE DI LANA,
CERTO L'ACQUA NON È LONTANA.*

*ROSSO DI SERA, BUON TEMPO SI SPERA
ROSSO DI MATTINA MAL TEMPO SI AVVICINA.*

Alcuni commenti dei bambini

Alessio: Vuol dire che il rosso si avvicina e la notte va via... vuol dire che il sole è un po' di fuoco ed è rosso.

Matteo: Vuol dire che alla sera il sole tramonta e ritorna il sole al mattino.

Francesco T.: Vuol dire che il sole si è disperato e non vuole stare in cielo e allora arriva la luna... vuol dire che il tempo è tutto grigio e il sole è coperto dalle nuvole. Si spera vuol dire che vengono le nuvole, si spera il sole.

Simone: Quando il sole è rosso al mattino vuol dire che si sta alzando il sole... ma il tempo vuol dire che viene la pioggia.

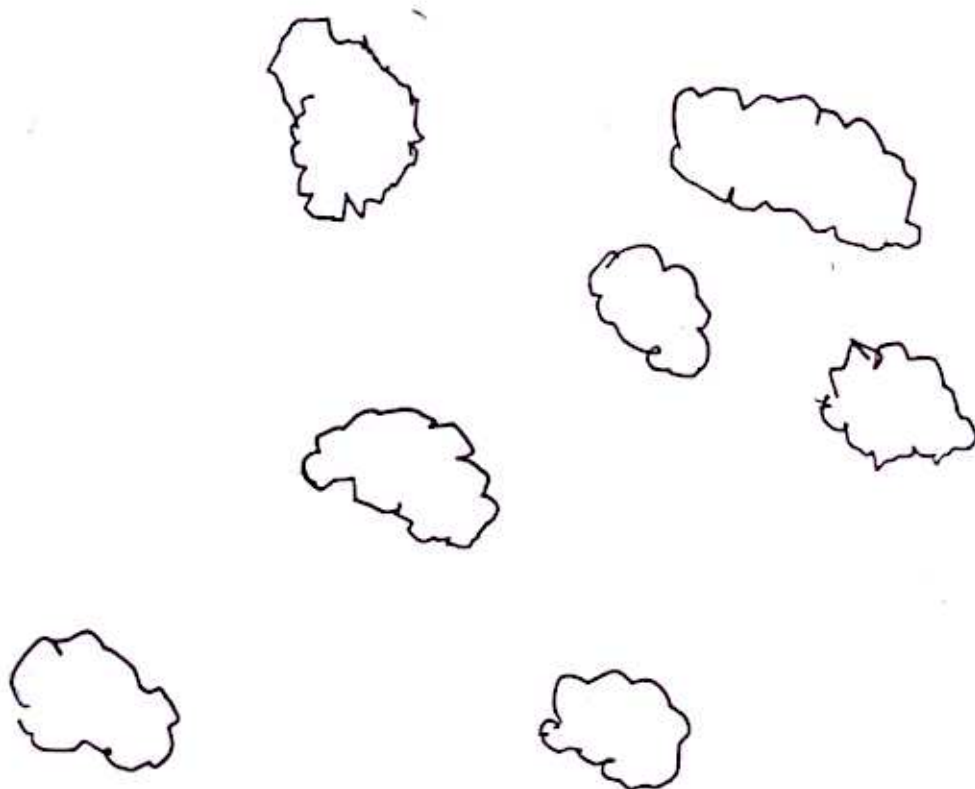
fame di nuvole



Sara Mo.

disegno le nuvole

SARA. MO



LA POESIA LA NUVOLETTA

Rappresentata ai genitori con suoni e rumori ricercati insieme all'insegnante di musica.

State a sentire la nuvoletta felice:

quando la pioggia mi scioglie (i bambini battono col dito su un foglio di carta)

lustro le pietre e le foglie (rumore di foglie secche sbriciolate)

per camminare sui tetti

mi metto gli zoccoletti (utilizzo dei legnetti)

vado per orti e giardini

cantando come i bambini (alcuni bambini cantano una canzone)

COMMENTI DEI BAMBINI

Alessio: sta parlando la nuvola.

Sara Ma.: con il papà e la mamma.

Sara Ma.: quando incontra un'altra nuvola fanno cadere la pioggia.

Mirko: quando piove la nuvola felice si scioglie e butta le gocce.

Virginia: quando uno pulisce.

Mirko: è tutto pulito.

Andrea: sogna.

Sara Mo.: la nuvola usava gli zoccoletti però sognava.

Mirko: sta parlando la nuvoletta che sta camminando sui tetti.

Irene G.: perché ci sono le onde sui tetti.

Chiara C.: le tegole.

Sara Mo.: le goccioline sono come gli zoccoletti.

Andrea: fa tic-tac...

Francesco T.: è un allarme.

Sara Ma.: è la pioggia.

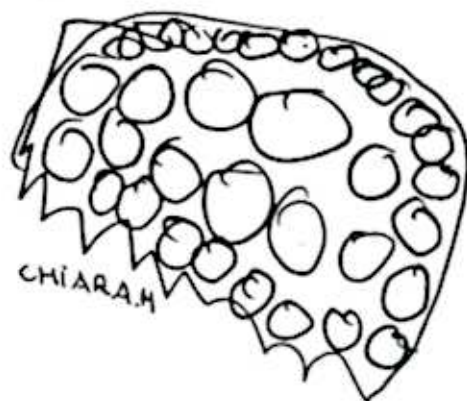
Sara Mo.: fa un rumore.

Andrea: assomiglia ai zoccoletti.

ALCUNE POESIE PROPOSTE AI BAMBINI

Nuvole bianche

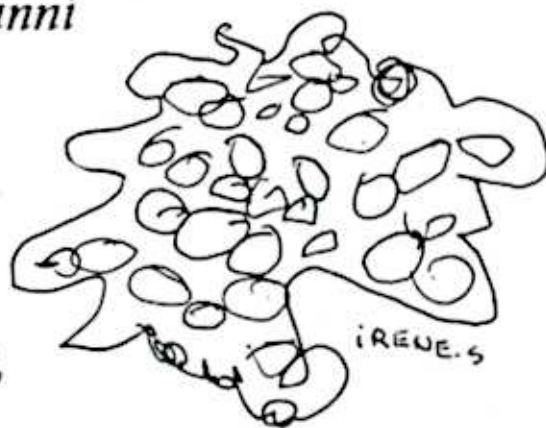
*Le nuvole bianche
sembrano mucchi di neve.
Sotto il sole
diventano azzurre.
I raggi intorno
fanno un fiore che brilla
e io le guardo incantato.*



Virginio, 10 anni

Scherzi di nuvole

*Veleggiavano nuvolette nel cielo,
quattro pezzetti di nuvole:
dalla prima alla terza erano persone,
la quarta era un cammello.
E a quelle, curiose,
se ne unì per strada un quinta.
Da essa, nel grembo azzurro del cielo
un piccolo elefante si staccò,
dietro un altro.
Chi sa se la sesta le ha spaventate,
a un tratto le nuvolette scapparono via
e dietro a loro, per mangiarle,
correva il sole, gialla giraffa.*



V. Majakovskij

DOPO LA LETTURA DELLA POESIA: *Scherzi di nuvole*, ALCUNI COMMENTI

[...] Sara C.: Parla delle nuvole...il sole va a mangiare la nuvoletta.
Teresa: Il sole va...nella poesia che corre perché si sposta, il vento spinge le nuvole.

Martina: IL sole corre dietro le nuvole.

Mirko: Parla delle nuvole...sono a forma di montagna.

Ins.: nella poesia si parla di nuvole con forme strane...

Sara C.: Di giraffa e elefante.

Irene G.: Cammello.

Mirko: Di persone, avevano la forma di persona. [...]

Ins.: Bambini sapete cosa vuol dire la parola veleggiare... "veleggiavano nuvolette nel cielo...".

Mirko: Vuol dire che stavano andando nel cielo (intanto con la mano fa un movimento ondulatorio).

Sara C.: Vuol dire andare via.

Martina: Andare con le onde.

Irene S.: Con il vento.

Mirko: L'acqua la fa veleggiare.

Irene S.: Il vapore.

Francesco T.: Le vele che hanno sopra la barca.

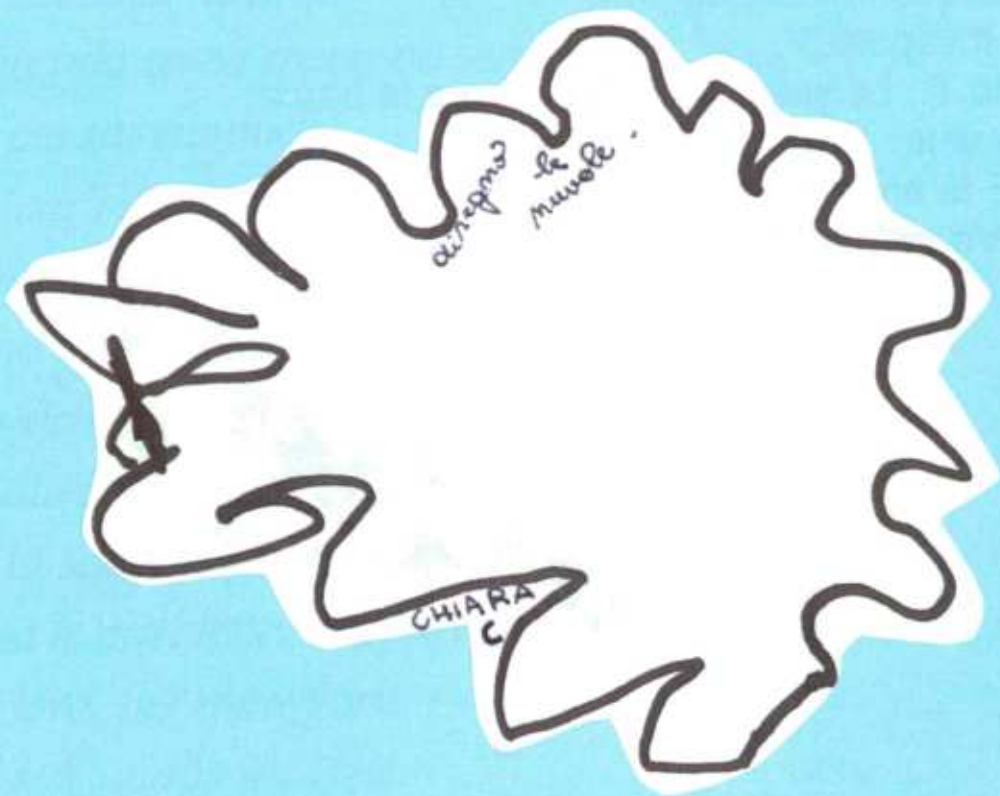
Mirko: Le vele.

Matteo: E fa andare la barca.

Martina: Va su e giù.



TERESA : HO COSTRUITO UNA NUOVA A PALLA



CHIARA.C : È UNA NUVOLE... SEMBRA UN FUOCO

DALLE CONVERSAZIONI A PICCOLO GRUPPO ALCUNE OSSERVAZIONI SIGNIFICATIVE SULLE NUVOLE

Nella sezione è stato allestito un cielo di tulle in varie tonalità di azzurro. I bambini devono decidere come fare per costruire delle nuvole. Sul tavolo ci sono le rappresentazioni grafiche dei bambini. Ecco alcune osservazioni significative che verranno utilizzate dai bambini durante la costruzione.

Sul colore

Rebecca: Sono nuvole gialle del sereno, perché le nuvole sono illuminate dal sole... ora sono gialle, ma poi diventano bianche.

Mirco: Le nuvole sono anche grigie, e quando piove diventano bianche perché la pioggia gli toglie il grigio.

Sulla forma

Sara Mo.: Le nuvole sono tutte a forma di qualcosa...

Forme strane.

Martina: ... hanno la forma della pioggia.

Chiara C.: Le nuvole intorno assomigliano a delle montagne con la punta... o come le onde del mare.

Di cosa sono fatte

Andrea: Sono piene di acqua e allora stanno, perché sono piene di aria e l'aria si è trasformata in acqua.

Irene S.: Le nuvole sono fatte con dell'aria.

Gabriel: Sono piene di acqua...



Andrea
genia ai disegni rappresenta la nuvola con i buchini

ANDREA : PROGETTO DELLA NUVOLOLA

ANDREA COSTRUISCE LA NUVOLA CON MATERIALE DI RECUPERO

Andrea utilizza una base di cartoncino ricoperta da pezzetti di tessuto trapuntato (da imbottitura).

Andrea: ... Scelgo la stoffa morbida, è anche leggera... leggera vuol dire che è morbida... che va bene.

La nuvola viene successivamente modificata; vengono fatti dei buchetti da cui fuoriesce un pezzo di cannuccia. In alcune cannucce sono applicate delle perline (pioggia o grandine).

Andrea: Le nuvole sono piene di pioggia, sono gonfie quando la pioggia è pronta da andare giù dal cielo. Perché piano piano si forma dei buchini nelle nuvole, è il vento che quando è forte fa venire i buchi che fa scendere la pioggia. Ho messo le cannucce perché lì usciva l'acqua da tutte e due le parti delle cannucce. Le palline sono la pioggia, le cose fatte di plastica (materiale da imballaggio) le ho usate per fare la grandine grossa grossa, quando arrivano i temporali d'estate.

CONVERSAZIONE COLLETTIVA LA PIOGGIA

Oggi piove...

Ins.: Da dove viene la pioggia... lo sapete vero?

Matteo: Dalle nuvole.

Simone: No...

Teresa: Dalle nuvole perché si sono aperte e esce dalle nuvole.

Chiara M.: Non si aprono le nuvole, la pioggia viene giù dalle nuvole chiuse.

Irene S.: Se sono chiuse non esce l'acqua, se sono aperte l'acqua esce.

Ins: Chi deve dire qualcosa su questo problema...dalle nuvole viene la pioggia...come mai però la pioggia è nelle nuvole?

Chiara C.: Le nuvole vanno a prendere l'acqua e quando hanno preso l'acqua la mollano giù.

Alessio: Le nuvole non stanno aperte e dopo non viene la pioggia... è tutta dei pezzettini bianchi che sono attaccati alle nuvole che formano la nuvola.

Sara Mo: Le nuvole fanno cadere la pioggia, tutta quell'acqua lì è del mare... quando ci sono le onde alte e va a finire sulle nuvole che diventa pioggia.

Sara C.: Non può andare in alto in alto l'acqua.

Ins.: Cosa ne pensate della cosa che ha detto la Sara Mo.?

Mirko: Perché dentro alle nuvole c'è un tubino che si accende e fa scendere l'acqua dalle nuvole... fanno un po' di pioggia e la fanno scendere.

Andrea: Quando sono chiuse ci sono dei buchetti invisibili che scende giù la pioggia e dopo piove.

Sara C.: Quando la nuvola è sgonfia arriva la pioggia ci sono dei buchini e l'acqua va dentro.

Ins.: Questo ormai l'avete detto in tanti...pensate che ci siano dei buchini e l'acqua entra ed esce.

Questa acqua però da dove viene?

Carlotta: Perché se il mare, c'è una onda più alta va fino alle nuvole.

Virginia: Perché ci sono certe volte che le nuvole, quando hanno la pioggia dentro la buttano fuori.

Martina: Perché quando la pioggia ...c'è un'onda alta alta, va fino alla nuvola.

Simone: Perché quando una nuvola grande va in una nuvola piccola, la piccola scoppia e viene giù la pioggia. L'acqua del mare va dentro alla nuvola piccola.

Matteo: Quando è un'onda anomala va nella nuvola e fa scendere la pioggia.

Irene S.: L'acqua viene quando l'onda del fiume va dentro alle nuvole.

Francesco B.: Le nuvole sono fatte di acqua, prima c'è sempre una giornata di sole, il sole le scioglie e cade giù l'acqua.

Alessio: Il sole non le scioglie, le nuvole si scontrano, hanno dentro l'acqua, fanno un ciocco e dopo piove.

Andrea: Quando vengono i grandi cavalloni delle onde grandine che vanno fino su in alto, dove ci sono le nuvole, dopo butta l'acqua alle nuvole.





... AVERE LA TESTA FRA LE NUVOLE...
“ SI CAMMINA COSI’... CON LA TESTA DRITTA PER
GUARDARE IL’ALTO,,, ” sara ma.



CONVERSAZIONE COLLETTIVA
“AVERE LA TESTA FRA LE NUVOLE”
COSA VUOL DIRE?

Sara Ma.: Quando uno ha la testa fra le nuvole... io una volta ho messo la testa fra le nuvole. Poi dopo le stavo a guardare, mentre cantavo una canzone.

Ins: Come ti sentivi Sara?

Sara Ma.: Mi sentivo felice, perché mi piacciono molto le nuvole e le guardavo tutti i giorni.

Martina: Quando uno ha la testa fra le nuvole, vuol dire che si sta sognando di essere fra le nuvole.

Ins: Dopo cosa succede?

Martina: Secondo me uno è felice.

Matteo: Quando qualcuno ha la testa fra le nuvole, vuol dire che qualcuno si sogna di essere in cielo. È un sogno bello, perché c'è il cielo azzurro.

Simone: Vuol dire pensare che glie esce una nuvoletta dalla testa; di volare in cielo e di essere sopra a una nuvola.

Sara Mo.: Vuol dire che le persone stanno camminando in mezzo alle nuvole, si sogna.

Indicazioni per camminare con “la testa fra le nuvole”

Sara Ma. : Cammino così con la testa dritta (guarda sempre in alto).

Sara C.: Si deve chiudere gli occhi e pensare.

Chiara M.: Uno si deve mettere giù per terra e guardare le nuvole e poi pensare (si siede per terra con le gambe incrociate).

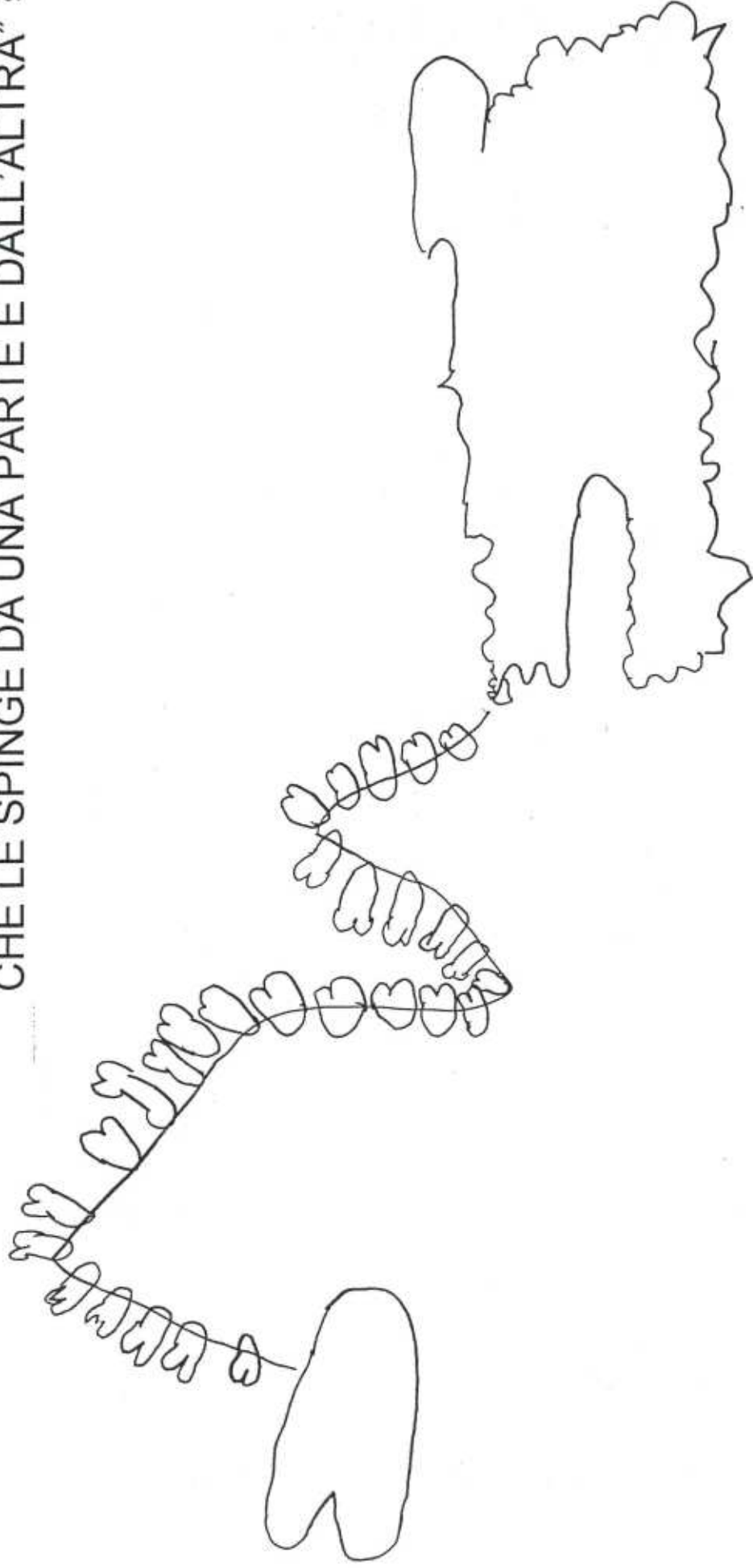
Martina: Devi tenere gli occhi chiusi e pensare con il cervello

Ins.: Gli occhi si possono tenere aperti...

Sara Ma.: *Riprova, cammina molto rigida con il mento in alto.*

Mirko: Se deve tenere la testa su anche le ossa stanno su e uno non è tranquillo.

RAPPRESENTO IL PERCORSO DELLA NUVOLA IN
CIELO... "CAMBIA E DIVENTA DIVERSA...E' IL VENTO
CHE LE SPINGE DA UNA PARTE E DALL'ALTRA" SARA C.



TERESA: Ho fatto una nuvola che va avanti, avanti, e diventa diversa. Le nuvole piccole vogliono dire che la nuvola va avanti e poi diventa diversa... forse è il vento che la diventare diversa.

OSSERVAZIONI DAL VERO
DELLE NUVOLE IN CIELO:
COME SI MUOVONO, COME CAMBIANO

(Partecipa un gruppo di bambini)

Sara C.: Io prima l'ho vista spostarsi con il vento, il vento soffia e poi dopo le nuvole...ho visto che andava dietro al tetto.

Francesco B.: Sono loro che si spostano, sono piene di aria e la sputano fuori e si muovono e si spostano.

Ins.: Ma allora è il vento che fa muovere le nuvole o le nuvole si spostano da sole?

Sara C: E' il vento che le spinge da una parte , le spinge dall'altra... lui c'ha il fiato.

Chiara M.: Io ho visto anche la nuvola ...cambiava sempre...Ti ricordi che prima era in un modo e poi ricambiava ? Succede che prima lo pensano e poi lo fanno. Pensano che diventa prima un elefante poi una giraffa, un maiale, tutti gli animali.

Ins.: E' davvero la nuvola che decide di trasformarsi?

Sara C: No, ingrandire non sono loro, c'è l'aria che le fa gonfiare.

Sara Mo.: La pioggia che è dentro alle nuvole può fare cambiare, l'acqua si muove e cambiano...io ho visto una forma di elefante.

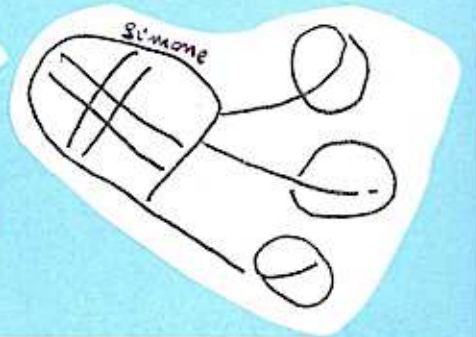
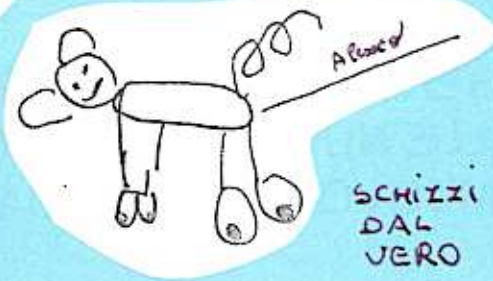
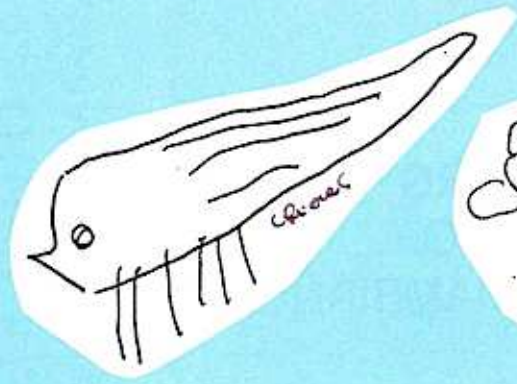
Luca: Io ho visto una nuvola che atterrava giù dalla strada, là in fondo...

Ins.: Sarà atterrata davvero?

Chiara M.: No, perché sono in cielo.

Francesco B.: Forse possono perché il vento spinge dove vuole.

Sara C.: sono gli aerei che atterrano, no le nuvole.



SCHIZZI
DAL
VERO



TERESA?

Gli aquiloni

OSSERVAZIONI SULL'USCITA A CERVIA AL FESTIVAL DEGLI AQUILONI



Mirko: Mi è piaciuto far volare gli aquiloni.

Massimiliano: Mi piacevano gli aquiloni di tutti i colori, quello della farfalla che era tutta colorata.

Francesco T.: Sai perché volava l'aquilone... perché c'era un vento così forte... gli aquiloni sono lisci...

Simone: ... Quando il vento soffia dalla parte in su, l'aquilone è più pesante e per tirarlo giù ci vuole tanti bambini.



LA FESTA



TERESA

4 GIUGNO 2004
FESTA DI CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

“C’era il bosco, e poi i bimbi che facevano il pic-nic, chi faceva i bimbi in città, ma poi arrivavano le nuvole che facevano gli scherzetti. Per esempio facevano venire la pioggia e i bimbi scappavano. C’erano anche le nuvole che soffiavano nei capelli dei bambini.”

Irene S.

Virginia: A me mi piace quando facevo la nuvola; mi piace quando io soffiavo nei capelli di Matteo.

Chiara M.: Quando la mamma mi ha visto mi sono emozionata... ero sul palco e stavo soffiando Andrea, io stavo facendo la nuvola.

Gabriel: Io ero triste perché c’erano le nuvole che mi facevano paura.

LE NUVOLE

E LA TRIDIMENSIONALITA'

SEZIONE 4 ANNI

SCUOLA INFANZIA SALUZZO

Insegnante

NADIA BALLESTRI

PREMESSA

Il lavoro qui raccolto è inserito in un progetto più ampio che ha coinvolto tutti i bambini della sezione per la maggior parte dell'anno scolastico.

La progettazione sul percorso di spazio, ordine, misura si è attuata alternando situazioni e proposte linguistiche, scientifiche, grafico-pittoriche, corporeo-musicali.

OBIETTIVO DELL'ESPERIENZA

Dare la possibilità ai bambini di fare, riflettere, provare a rappresentare problemi di tridimensionalità.

Durante la costruzione delle nuvole, i bambini hanno affrontato problemi inerenti:

- alla scelta dei materiali;
- ai colori e alle trasparenze;
- alle forme.

Hanno fatto attenzione a parole della geometria (ad es. dritto, storto, ondeggiato ecc.).

Hanno iniziato a prendere coscienza di termini e concetti quali: dietro, davanti, sotto, sopra, grosso, sottile, pesante, leggero.

MODALITÀ DI LAVORO

Ci sono stati vari momenti di discussione a piccolo e grande gruppo. La costruzione vera e propria ha visto partecipi 3-4 bambini per volta. Tutta l'esperienza è stata frutto di un impegno individuale e corale in cui è stato comunque importante lo scambio con gli altri e il rispetto delle idee di ciascuno.

Durante l'attività di costruzione, si è tenuto conto che le nuvole "... Sono un po' gonfiate... come un pallone". "Gonfie, non spiaccicate". I bambini hanno risolto il problema della tridimensionalità:

- **1° gruppo:** risolve il problema utilizzando materiale spesso: tessuti particolari, cotone idrofilo, carta appallottolata.
- **2° gruppo:** hanno appallottolato senza mettere dentro niente (la nuvola è venuta gonfia per caso).
- **3° gruppo:** hanno fatto sagome di ferro e riempito consapevolmente per ottenere l'effetto di gonfiore.
- **4° gruppo:** hanno arrotolato plastica, carta, rete, chiudendo a sacchetto o a borsetta; dentro ci sono i materiali per fare l'aria

o l'acqua che in alcuni casi deve anche uscire (attraverso cannuce, filetti...).

CONSIDERAZIONI FINALI

L'esperienza è stata coinvolgente per i bambini; soprattutto la sperimentazione con i materiali e l'agire con le mani ha dato la possibilità di sperimentare aspetti della realtà.

Le interpretazioni personali tramite il confronto con gli altri ha dato la possibilità di arrivare a consapevolezze condivise.

Es.: "Questa nuvola la potremmo piegare come quella di Luca, così ci viene il di dentro".

"Secondo me tu la devi rifare dall'altra parte perché le nuvole sono cicciotelle...".

Le idee dei bambini, le loro affermazioni, possono essere un buon punto di partenza per imparare a guardare la stessa cosa da più punti di vista.



ALESSIO e SIMONE

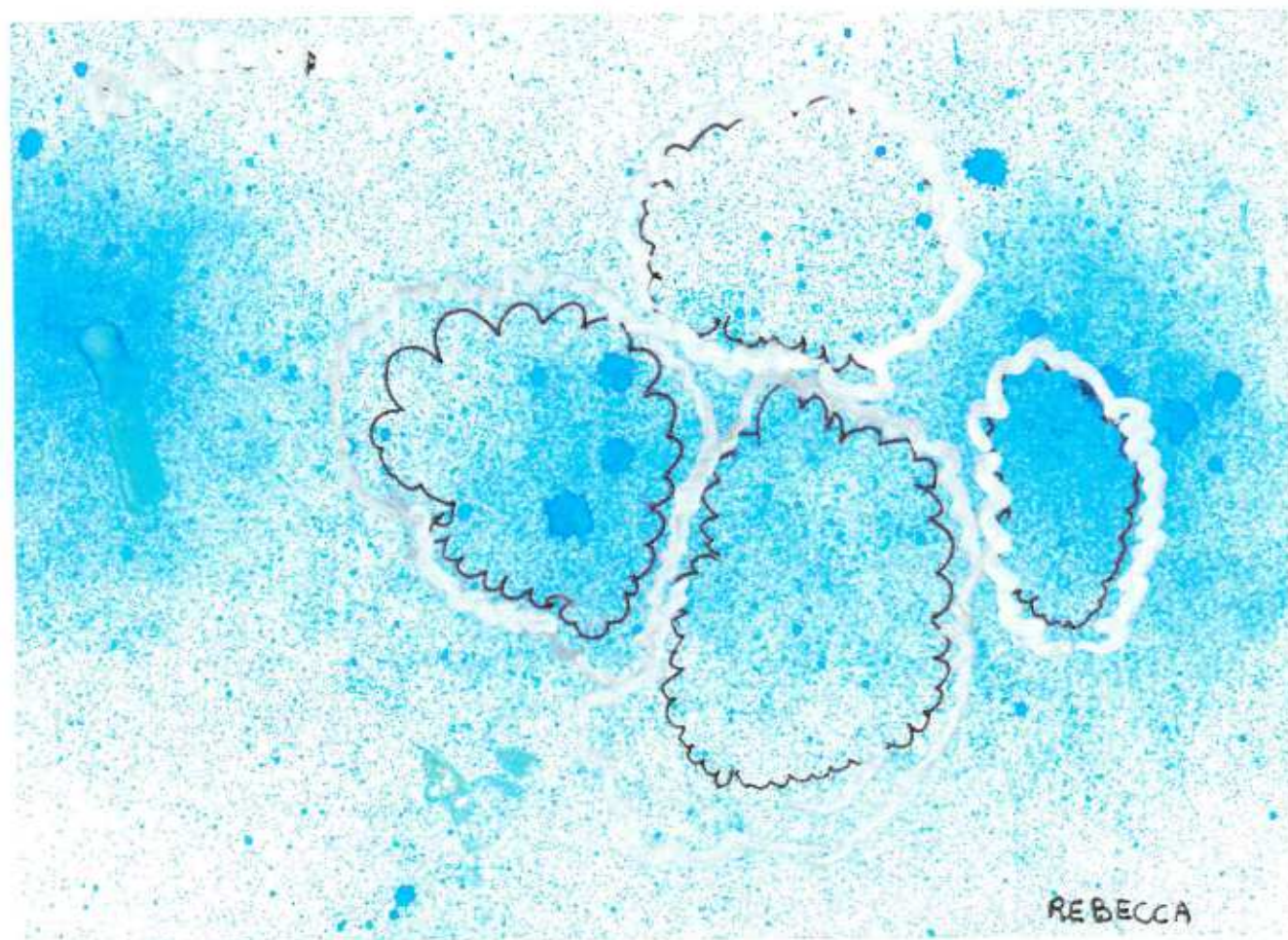
LO SPAZIO, L'ORDINE, LA MISURA

PERCORSO DI LAVORO SU LE NUVOLE E LA TRIDIMENSIONALITÀ

- Rappresentazioni grafico-pittoriche con l'utilizzo di materiali e tecniche diverse sulle **nuvole**.
- Conversazioni a piccolo gruppo su: com'è la loro forma, di cosa sono fatte...
- Proposta: vogliamo costruire delle nuvole da appendere al cielo (di tulle) della sezione. Discussione dei bambini sull'argomento.
- A gruppi i bambini utilizzano materiale di recupero per costruire nuvole tridimensionali. Si evidenziano alcuni problemi:
 - passaggio dal bidimensionale al tridimensionale;
 - ricerca di materiali che meglio rappresentano le idee dei bambini (es.: le nuvole sono soffici, morbide, leggere...);
 - difficoltà nel prendere in considerazione materiali che dovessero avere più caratteristiche contemporaneamente (ad es. colore, consistenza, forma);

- problemi nel ritaglio e nell'assemblaggio dei vari materiali (il filo di ferro è duro, il cartoncino con sopra il tessuto è difficile da tagliare ecc.).
- Indagine individuale sul tema: Che differenza c'è fra la nuvola disegnata e la nuvola costruita con i materiali?
- Rappresento graficamente la nuvola tridimensionale a seconda dei punti di vista: dall'alto, di fronte, di fianco.
- Rappresento il movimento delle nuvole nel cielo e i cambiamenti delle loro forme.





RAPPRESENTO LE NUVOLE UTILIZZANDO TECNICHE
GRAFICO-PITTORICHE DIVERSE



**DOPO LE RAPPRESENTAZIONI
LE OSSERVAZIONI DEI BAMBINI:
DI COSA SONO FATTE LE NUVOLE
CHE SONO IN CIELO?**

L'osservazione dal vero, le rappresentazioni grafiche con tecniche e materiali diversi, hanno dato l'opportunità ai bambini di iniziare ad esplorare l'argomento: le nuvole.

Sono seguite varie conversazioni a piccolo gruppo; l'aspetto che ha sollecitato la discussione è stato: di cosa sono fatte le nuvole che sono in cielo?

Alcune delle osservazioni:

Massimiliano: Le nuvole della pioggia sono fatte di morbido.

Chiara C.: Sono fatte di palline.

Ilaria: Le nuvole sono piene di azzurro.

Alessio: La nuvola del temporale è fatta di acqua.

Matteo: Le nuvole sono fatte di cotone.

Martina:... Sono fatte di colore.

Andrea: Le nuvole sono fatte di vapore...il vapore è come nebbia, come quando si spegne un incendio.

Rebecca: Sono soffici le nuvole...come il cotone e poi il cotone è morbido come le nuvole.



NUVOLA DI VIRGINIA

PROPOSTA DI LAVORO

VOGLIAMO COSTRUIRE DEI MODELLINI DI NUVOLE DA APPENDERE AL SOFFITTO DELLA SEZIONE ... COME POSSIAMO FARE?

Le nuvole da appendere nel cielo di tutte allestito in sezione devono "assomigliare" a quelle vere. Un aspetto che è stato molto discusso dai bambini è stato: le nuvole da appendere devono essere leggere o pesanti?...

Discussione dei bambini

Alessio: Le nuvole sono leggere perché rimantengono per stare su... rimantengono vuol dire che sono in alto nel cielo. Stanno su da sole perché il vento fa star su, mentre soffia.

Ins: Le nuvole che costruiamo noi da appendere le dobbiamo fare leggere, come dice Alessio?

Sara C.: Pesanti, perché sta più su e si mantiene.

Chiara M.: No, perché se è pesante cade giù... Se è leggera non cade.

Chiara C.: Secondo me deve essere leggera, così lei sta su.

Andrea: Pesante, perché quando c'è l'acqua è dura la nuvola, e quando non c'è è morbida.

Ins: Sara, spiega ai tuoi amici cosa vuol dire "che la nuvola pesante si mantiene".

Sara C.: Mantiene perché se una cosa è piccola cade giù, mantiene vuol dire che la tengo su.

Alessio: Se è pesante vuol dire che vola giù, se è cicciona è pesante.

Sara C.: Deve essere più pesante altrimenti cade!

LE NUVOLE DA APPENDERE DEVONO ESSERE "GONFIE" O "SPIACCICATE" ?

Andrea: Sono un po' gonfiate come un pallone le nuvole...

Virginia: Ci vuole la pompa...e poi ci mettiamo l'acqua e la fa diventare grassa e gonfia.

Chiara C.: Non va bene così... (indica una nuvola disegnata sul foglio) per appenderla bisogna farla di cotone e gonfia, quelle sul foglio sono tutte spiaccicate... spiaccicata vuol dire come spiatellata.

Gabriel: Se la metti su... (la nuvola disegnata) è morbida e cade.

Giulia: Quelle del cielo stanno su perché sono attaccate al cielo e si muovono...Noi prima le facciamo di carta e poi le gonfiamo con la pompa.

Sara Mo.: Perché le nuvole sembra che hanno tutto il pelo bianco... è per quello che sono gonfie.

Irene S.: Ci mettiamo tanto cotone intorno.

Mirko: Ci dobbiamo mettere tanto cotone dietro.



"Dentro alle nuvole ci metto il ghiaccio (pagliette) e le falde di neve (perle)" ILARIA



Angolo allestito coi materiali di recupero



ALCUNE CONSIDERAZIONI PRIMA DELLA COSTRUZIONE TRIDIMENSIONALE

Ci è sembrato importante dare la possibilità ai bambini di utilizzare il "fare" coi materiali per promuovere una serie di situazioni che hanno permesso l'esplorazione, l'individuazione di proprietà, oltre alla ricerca dei colori. Ciò ha dato la possibilità ai bambini di compiere scelte personali per risolvere i problemi durante la costruzione delle nuvole.

All'interno della sezione è stato allestito un angolo coi materiali di recupero ricercati insieme ai genitori, successivamente lo spazio è stato adibito a laboratorio. I materiali dovevano avere queste caratteristiche (individuate dai bambini): essere *leggeri (ma anche un po' pesanti)*, *soffici, morbidi, un po' gonfi, con eventuali buchi*.

I colori preferiti: *tutti i toni dell'azzurro, bianco, nero, arancione, rosa, rosso*.

Il problema della tridimensionalità è uscito solo successivamente; all'inizio delle costruzioni è stato prioritario per i bambini scegliere materiali adatti, che avessero caratteristiche e aspetti diversi per meglio rappresentare le nuvole (es. il colore del materiale era un aspetto dominante insieme alle proprietà quali la leggerezza, la morbidezza...).

Per comodità di esposizione, successivamente riporteremo gruppi di bambini che:

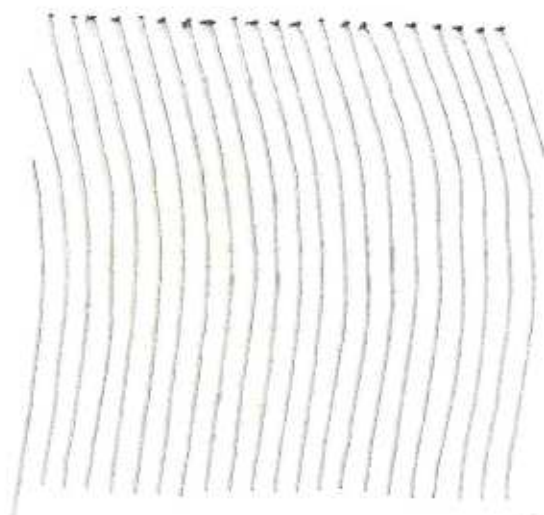
- hanno preso in esame l'aspetto del colore insieme a materiali con caratteristiche molto diverse (spugna, tulle ecc.);
- hanno utilizzato più materiali per dare l'idea di "gonfio" ("Metto anche la spugna perché...");
- hanno appallottolato (tipo sacchetto o borsetta), all'interno c'è materiale diverso (evocativo della pioggia).

ESEMPI DI MATERIALI UTILIZZATI DAI BAMBINI PER LA COSTRUZIONE DELLE NUVOLE

ASSOMIGLIANO ALLE
GOCCE DI PIOGGIA



SEMBRA LE
NUVOLE GRIGIE
QUANDO PIOVE



MI E' PIACIUTA PERCHE'
DAI BUCHI ESCE L'ACQUA



CI SONO
MOLTE NUVOLE
BIANCHE

E' MOLTO
SUI COLORI
DEL TRAMONTO



SONO UN PO' BRILLANTI
COME LA PIOGGIA



OSSERVAZIONI DI IRENE



nuvole fotografate dall'aereo.





... " Ghè s'innestà per fare la nuvole rosse... "
 FRANCESCO.B.

COSTRUZIONE DI NUVOLE TRIDIMENSIONALI CON L'UTILIZZO DI MATERIALE DI RECUPERO

Teresa, Virginia, Gabriel, Francesco B.

Per aiutare i bambini a scegliere il materiale per la costruzione delle nuvole, abbiamo fatto vedere delle foto riprese dall'aereo.

Teresa: Mi sembra neve! Sembra anche farina (nuvole bianche con intorno un cielo molto azzurro).

Francesco B.: Sembrano fatte come la luna, secondo me penso che ci sono un po' di buche (indica gli spazi fra una nuvola e l'altra).

Teresa: A me mi sembrano di sabbia... perché la sabbia è di questo colore (foto di nuvole con sfumature arancione). Sono (indica i bordi) un po' ondate, e non lisce.

Gabriel: Sono onde la forma.

Virginia: Perché qui c'è il sole, che si vede tondo (fasci di luce).

Francesco B.: Sta per nascere il sole, e sono illuminate!

Gabriel: C'è il tramonto, e le nuvole sono scure.

Decidiamo che Teresa e Virginia costruiranno nuvole bianche, Gabriel e Francesco B. nuvole arancioni (del tramonto).

I bambini si avvicinano allo scaffale dei materiali e appaiono un po' incerti. Teresa sceglie fogli di spugna leggera, Virginia sceglie fogli di veline (da pavimenti), Francesco B. utilizzerà paglietta color legno (materiale da imballaggio), Gabriel sceglie una matassa di lana beige poi del tulle arancione.

Ins: Che materiale avete scelto allora?

Virginia: Ho scelto questa carta... è leggera perché la tocco e sento.

Francesco B.: La mia è carta strappata, come che fosse dei vermetti.

Teresa: Ho preso della stoffa che mi sembra che ha il cotone. L'ho scelta perché mi sembra neve.

Gabriel: Ho preso questa... è una parrucca (matassa di lana).

Il gruppo di bambini non ha ben chiaro il procedimento successivo. Propongo di utilizzare un cartoncino per fare la base della nuvola. I bambini iniziano a incollare il materiale di recupero senza pensare alla forma della nuvola.

Procedono comunque in modo analogo.

Virginia: La carta la incollo a mucchietti.

Teresa: La spugna la metto ondata (la incolla sollevata nel centro a forma di onda)

Francesco B.: La paglia la incollo a mucchietti.

Suggerisco di disegnare il contorno e ritagliare la nuvola.

Francesco B.: La mia nuvola ha la forma di una grotta... questa è la porta...

Teresa: L'ho fatta a forma di palla.

Virginia: Devo mettere dietro la carta perché le nuvole hanno dietro e davanti.

Gabriel cerca di appallottolare la lana e il tulle insieme, utilizziamo la colla più forte altrimenti ... "non viene"...

Gabriel: La nuvola del tramonto è di stoffa morbida. Per farla diventare più morbida ho messo dentro la lana. Per farla più bella ci mettiamo delle altre cose per illuminarla. *(completa la nuvola con brillantini colorati)*

Teresa: La mia nuvola è bella perché è soffice. Ho messo i brillanti perché le nuvole sono brillantose, è il sole che le illumina.

Francesco B.: L'ho costruita con paglia, carta, colore. La paglia l'ho scelta perché era giusta del colore giusto, perché volevo fare una nuvola del tramonto, sono rosse, si sono illuminate dal sole *(ha spruzzato un po' di colore rosso e arancio)*.

Virginia: La mia nuvola mi sembra a forma di rinoceronte e mi sembra brillante *(ha utilizzato pajllettes)*.

Francesco alcuni giorni dopo modifica leggermente la sua nuvola, ha cercato di rappresentare i buchi e le "rughe" che ha notato nella foto ripresa dall'aereo.

Francesco B.: Secondo me ci sono delle buche, ci sono delle rughe, le rughe sono delle righe che i vecchi hanno qua *(indica ai lati della bocca)*. Ci ho messo la paglietta blu perché è pieno di spazietti e la sabbia perché ci sono i buchi.

Anche Virginia successivamente ha modificato la sua nuvola.

Virginia: La voglio cambiare perché non ha il dentro. Dentro alla nuvola ci vuole l'acqua.

Alcune amiche le danno consigli.

Chiara C.: Potresti farci un buco, ritagliarlo e metterci dentro le perline, che così sembrano la pioggia.

Sara Mo.: Questa nuvola la potremmo piegare come quella di Luca

(Luca ha realizzato una nuvola ripiegando i materiali, tipo pacchetto) così ci viene il di dentro e puoi mettere la pioggia.

Virginia accetta il suggerimento, sceglie la plastica da imballaggio, la taglia a pezzetti e la pone dentro alla nuvola che viene poi fissata nei bordi con lo scotch. Ora la sua nuvola è gonfia e "piena di acqua".

Virginia: A me sembra bella e poi è anche gonfia di acqua...finta!

VIRGINIA



“HANNO PRESO DEI MATERIALI PER FARLA INGRANDIRLA” SIMONE

Sara Ma. ha utilizzato il filo di ferro per fare la sagoma della nuvola, poi...

Sara Ma.: Le nuvole sono fatte di aria e sono trasparenti perché l'aria è trasparente. Scelgo allora la carta trasparente perché l'aria è come la carta trasparente. Dentro ci sono le cose per gonfiarla. Le palline e il cotone servono perché la nuvola è gonfia un po' e resta più alta.

Le decorazioni servono un po' per luminarla... perché la fa venire il sole illuminata.

Mirko ha scelto di riempire la sagoma di ferro con una reticella grigia...

Mirko: Io voglio fare una nuvola scura... lo sai che le nuvole sono anche grigie e quando piove diventano bianche perché la pioggia gli toglie il grigio!

Le nuvole sono come una spugna e se fai così... la stringi, scende l'acqua come le nuvole.

Abbiamo quindi utilizzato una spugna fissata alla reticella

Poi...

Mirko: ... E poi ci vorrebbero dei fili che si attaccano delle palline che vanno giù... quelle sono le gocce della pioggia.

La nuvola è stata così completata, alcune bave sostengono le palline che rappresentano la pioggia.



SARA.MA



NUVOLE REALIZZATE CON SAGOMA
IN FILO DI FERRO.

**“... È GROSSA PERCHÉ DENTRO ALLE NUVOLE VERE C'È
MOLTA ACQUA E ALLORA L'HANNO FATTA
GROSSA...” SEBASTIANO**

Irene S. ha dimostrato molta sicurezza nella scelta del materiale da utilizzare per la sua nuvola. Era attirata dai materiali leggeri, brillanti, desiderava fare una nuvola a forma di farfalla...

*Irene S.: Le nuvole sono fatte di acqua, di vapore... il vapore è come quando la pentola a pressione sbuffa e viene fuori il vapore. Dentro alle nuvole c'è l'acqua, perché quando si scontrano viene giù l'acqua. Ho scelto la rete perché ci sono i buchi e così usciva l'acqua. Prendo questa stoffa (*leggera, quasi trasparente*) perché è bianca e così assomiglia all'aria.*

Il tessuto viene sistemato all'interno della rete, ora si devono unire i due lati della rete, propongo di utilizzare l'ago e la rafia; all'esterno vengono fissate delle perle.

Irene S.: Per cucire devi infilare il filo nel buco dell'ago e dopo prendere una stoffa coi buchi e infilarci dentro l'ago.

Le perle le ho messe con il filo, quelle assomigliano all'acqua.

Francesco T. ha utilizzato per primo la tecnica del “pacchetto” o “sacchetto”; dopo aver scelto il materiale per la parte esterna della nuvola, ha posto all'interno altra plastica tagliata a pezzetti (acqua) e poi ha arrotolato e fissato con lo scotch per chiudere. Questa tecnica è stata “copiata” anche da altri bambini. Il fondo della nuvola è stato bucato ed è stata utilizzata una cannuccia che fuoriesce in parte.

Francesco T.: Le nuvole sono fatte d'un tubicino che faceva scendere l'acqua e viene giù la pioggia. C'è l'acqua, certo non si vede perché sono chiuse. C'è un tubicino che si apre quando si è riempito di pioggia. Sta chiuso quando c'è il sole. La carta prima devo rotolarla così diventa più piccola...

Devo chiuderlo poi ci mettiamo il tubicino... ci vuole il trapano... Dobbiamo rompere un po' di sotto e prendere la cannuccia. La mia nuvola è un po' grigia come quando deve spuntare il temporale.



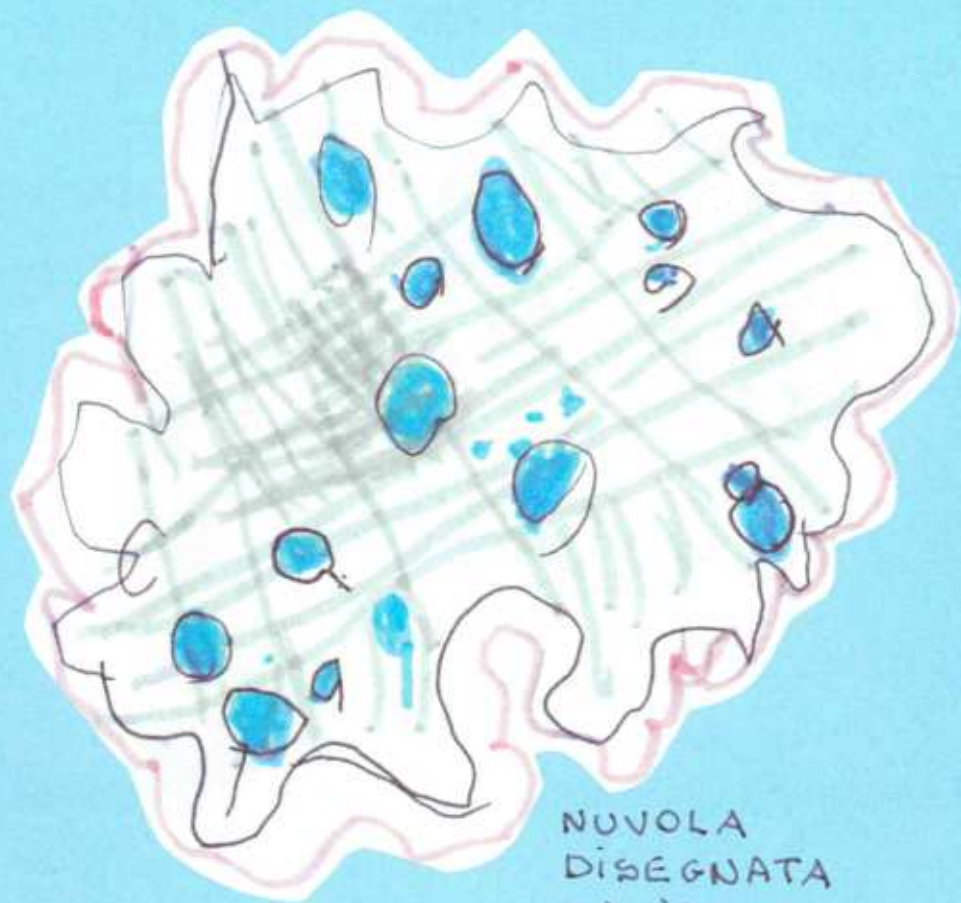
IRENE.S.



FRANCESCO.T.



NUVOLE CON SAGOME IN FILO DI FERRO
NUVOLA COSTRUITA DA IRENE S.



NUVOLA
DISEGNATA
DA IRENE-S.

DALLA MANIPOLAZIONE ALLA SCOPERTA DI ALCUNE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

Sara Mo., Matteo, Martina, Irene G. hanno utilizzato, per costruire le nuvole il tulle.

Sara Mo.: E' un velo, è liscio... perché io le nuvole le vedo azzurre alla sera.

Irene G.: Perché il velo è fino... vuol dire che è liscio e si possono fare le nuvole.

Sara Mo.:... si deve stropicciare...

Irene G.: Non rimane in forma!

Matteo: Bisogna cambiare la colla... la colla l'abbiamo messa sul velo e poi abbiamo preso il pennello e pennellato sopra al velo, non si appiccicava.

Martina: Perché la colla è soffice e non tiene stretto il velo.

Matteo: E non era la colla che serviva, serviva quella più dura.

Martina: Quella più resistente.

Sara Mo.: Subito il velo si staccava.

Martina: Si allungava.

Irene G.: Non prendeva forma... volevo stringerla, ma... abbiamo preso l'altra colla, l'abbiamo messa sul velo e ci stava.



NUVOLE REALIZZATE COL TULLE

UTILIZZIAMO IL FILO DI FERRO PER FARE LA SAGOMA DELLA NUVOLO

Mirko, Sara Ma., Chiara M., Chiara C., Massimiliano, Carlotta utilizzano il filo di ferro morbido.

Ins.: E' possibile fare il contorno della nuvola col filo di ferro?

Chiara M.: No, è duro.

Sara Ma.: Per me è morbido. Basta piegare con forza.

I bambini sperimentano il materiale...

Chiara M.: Io col pollice lo piego in giù e dopo succede che lui si piega.

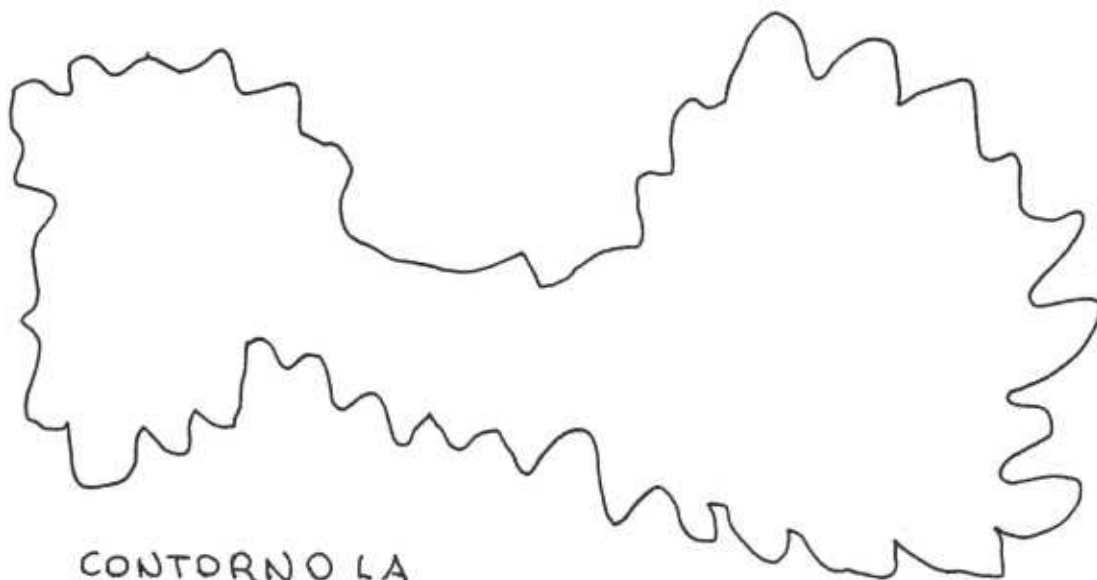
Sara Ma.: Perché spingo il ferro su e viene così... ondeggiato e non più dritto.

Chiara C.: Io ho tanta forza e riesco a spingere in giù e la forma diventa ondeggiata.

Massimiliano: E' stato facile usare il ferro... però dopo è stato difficile. Non era lunga come pensavo io la carta e allora ne dovevo tagliare dell'altra. La carta era morbida e la mettevo girata...

Carlotta: Col ferro abbiamo fatto la forma di cammello. La carta prima l'ho colorata e poi l'ho tagliata, la carta diventa delle strisce lunghe, poi bisogna coprire con la carta. La mia nuvola mi piace perché è a forma di cammello.

CHIARA.M.



CONTORNO LA
SAGOMA DI FILO DI FERRO



ALTRE PROPOSTE...

Dopo la costruzione delle nuvole coi materiali, il cielo di tulle della sezione si è riempito di macchie colorate e forme diverse.

L'esperienza ha avuto ulteriori sviluppi quando ci siamo soffermati a considerare alcuni aspetti di *forma e spazio*.

La proposta individuale: *Sul tavolo ci sono due nuvole: una rappresentata graficamente su un foglio, e l'altra costruita coi materiali (quella di Luca o quella di Virginia). Quali sono le differenze?*

Durante l'intervista compaiono spesso nelle parole dei bambini termini che servono a definire concetti di spazio: sopra, sotto, di fianco, alto, basso, corto, lungo; e, ancora, aspetti di geometria: dritto, ondeggiato, a zig zag, piatto, ovale ecc. Questi termini e definizioni si vanno sempre più precisando.

La nuvola costruita col materiale era di nuovo presa in esame: *prova a disegnarla vista dall'alto (il bambino era in piedi sul tavolo), vista di fianco, vista da davanti.*

Se noi manipoliamo un oggetto, lo facciamo roteare, lo spostiamo, la sua immagine cambia, l'oggetto ha forme diverse a seconda del punto di vista da cui lo guardiamo.

L'attenzione dei bambini e la curiosità ha trovato sollecitazione anche durante l'uscita al parco di Rocca Malatina. Attraverso i loro schizzi, hanno dimostrato di avere intuito alcuni problemi di rappresentazione: come si vedono le cose in lontananza, se siamo in alto, come rappresentare oggetti che si sovrappongono ecc.

Ci sembra un buon spunto di lavoro per il prossimo anno scolastico. I processi di conoscenza dei bambini hanno tempi molto lunghi, per questo è necessario partire dall'esplorazione dei fenomeni presenti nella vita quotidiana per poter mettere in relazione aspetti diversi della realtà.

OSSERVO UNA NUVOLE DISEGNATA SUL FOGLIO E UNA COSTRUITA COI MATERIALI

COSA C'E' DI DIVERSO?

Irene S.: Queste nuvole disegnate non ha le indette, un po' su e un po' giù. Il rosa più chiaro è diverso, ha i fili (nuvola costruita) questa no.. Questa è più leggera...è pesante si sente dal foglio (disegno)

Ins.: Guarda bene la nuvola di Luca in tutte le sue parti, sotto di fianco...

Irene S.: Se la guardi dietro si vede un po' più chiaro di rosa (nuvola di Luca) sotto si vede più scuro.

E' più grossa ...cicciona...molto rotonda, può assomigliare a una palla, la nuvola disegnata sul foglio è magra e lunghina, come un pavimento o un asse da stiro.

Ins.: I tuoi amici hanno detto che il foglio è piatto, sei d'accordo?

Irene S.: Sì, perché se disegni la nuvola è piatta... come un piatto e questa è rotonda.



LA NUVOLE realizzata da LUCA

OSSERVO UNA NUVOLOLA DISEGNATA SUL FOGLIO E UNA COSTRUITA COI MATERIALI

COSA C'È DI DIVERSO?

Sara Ma.: Sono molto differenti, perché la nuvola di Luca non è uguale a questa (disegno).

Di diverso c'è che questo colore non è come quello lì.

Ci sono i fili sotto (nuvola costruita) e lì non ci sono.

Ins.: Prendi in mano la nuvola di Luca, girala, guarda bene com'è sotto, sopra, di fianco...

Sara Ma.: La sento pesante con dentro del cotone, delle palline (il cotone e le palline sono dentro alla nuvola costruita da Sara). La nuvola sembra la nuvola del sereno. Nella nuvola disegnata...se segui il fianco e il sotto non c'è niente. In quella di Luca c'è il sopra che assomiglia...sembra la gobba di un cammello...il sotto la pancia di un cammello.

Ins.: La nuvola di Luca sta dritta sul tavolo...

Sara: Un po' sì, la nuvola di Luca ci sta tanto tempo perché non può scivolare, ci sono i fili e poi è grassottella, un po' robusta...mentre Luca la faceva c'è andata dentro dell'aria. Invece questa nuvola disegnata è piatta perché è fatta disegnata su un foglio, non sta in piedi perché è solo un foglio.

DA VANTO

SARA MA.



rappresentazione nuvola vista davanti

RAPPRESENTO LA NUVOLA TRIDIMENSIONALE
DALL'ALTO (BAMBINO IN PIEDI SUL TAVOLO)
DAVANTI E DI FIANCO



OSSERVO UNA NUVOLO DISEGNATA SUL FOGLIO E UNA COSTRUITA COI MATERIALI

COSA C'E' DI DIVERSO?

Andrea: Le nuvole sul foglio sono colorate, ho fatto i contorni...sono le parti che dopo non si va fuori dai contorni, è un foglio ed è diventato un disegno perché io ci ho pitturato dentro. Questa nuvola è fatta di stracci per pulire (carta tipo vileda) dentro...ci hanno messo delle cose perché così è diventata bella gonfia.

Ins.: Perché sono diverse?

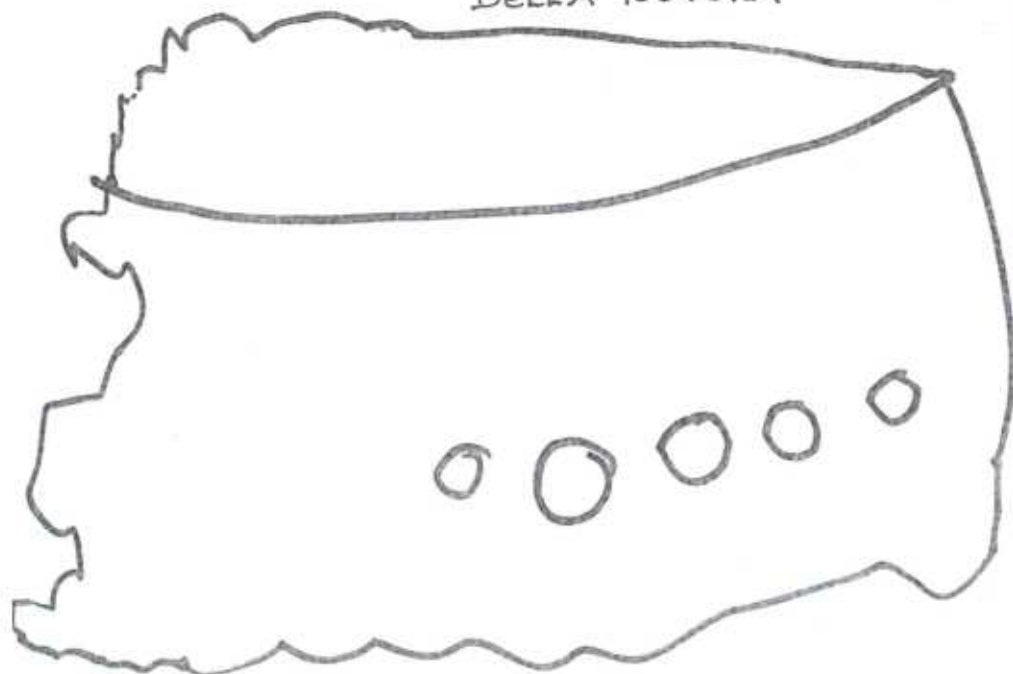
Andrea: Questa è delicata (materiale) questa è dura (carta). Le nuvole sul foglio sono disegnate e se attacchiamo questo...attacchiamo il foglio, ma non le nuvole perché sono disegnate. Questa nuvola si può attaccare perché ci sono le corde (bave)

Ins.: Prendi in mano la nuvola e guardala bene...falla girare e guarda com'è sotto, sopra, di fianco...

Andrea: La sto girando e vedo tante cose...vedo il sopra, il sotto il di fianco...l'abbiamo guardata come una giravolta...come un uovo e abbiamo visto tutta la parte della nuvola. Il foglio è più sottile e di dietro si vede solo un po' di colore.

RAPPRESENTO LA NUVOLA TRIDIMENSIONALE
DALL'ALTO (BAMBINO IN PIEDI SUL TAVOLO)
DAVANTI E DI FIANCO

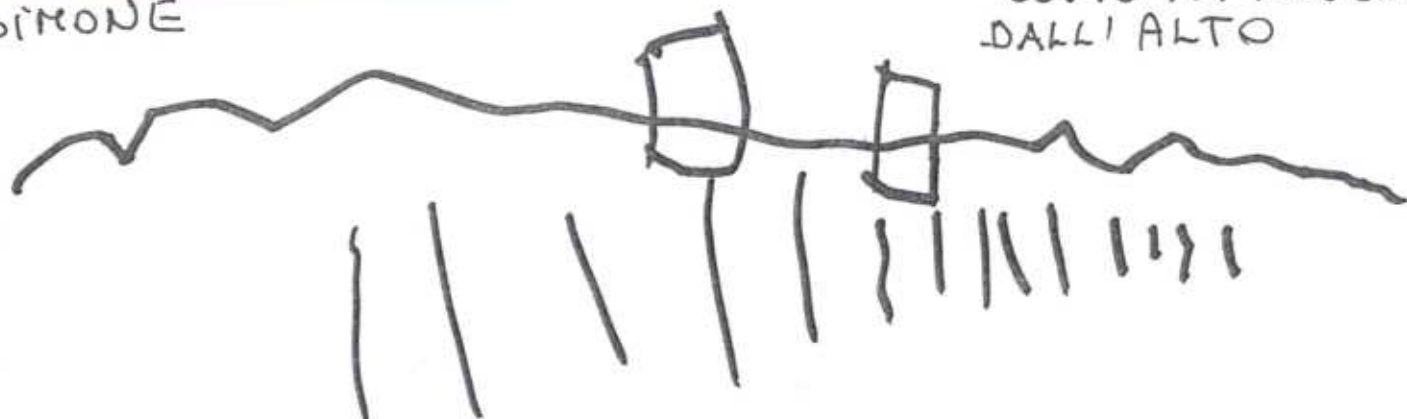
COPIO IL DAVANTI
DELLA NUVOLA



Simone: Questa nuvola davanti si vede tutta quanta... di fianco vedo un pezzo piccolo... quelli sono le palline della carta. Dall'alto vedo il bordo e dei pezzi di scotch un po' staccati.



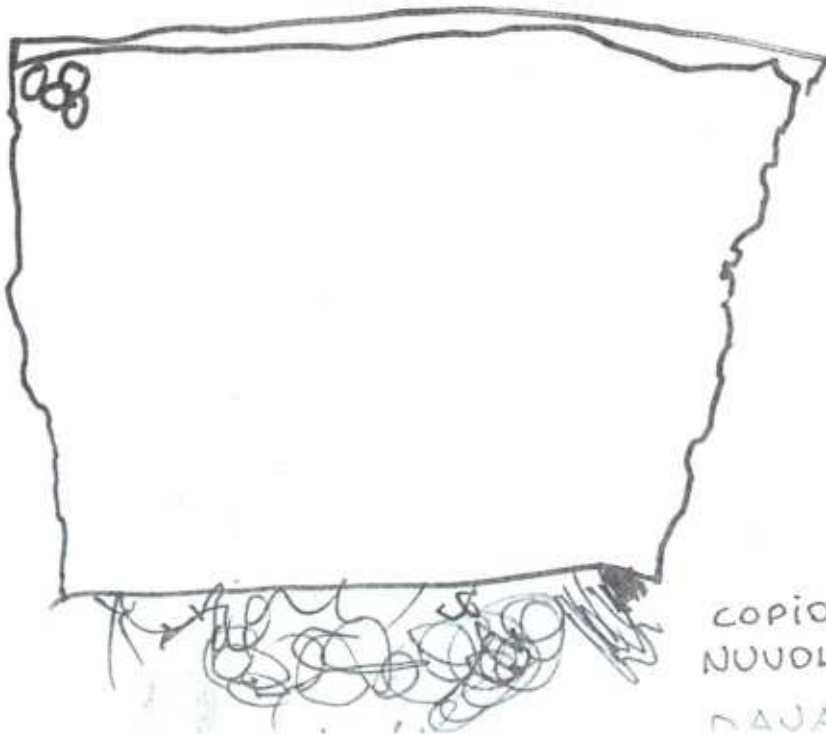
SIMONE



COPIO LA NUVOLA
DALL'ALTO

RAPPRESENTO LA NUVOLA TRIDIMENSIONALE
DALL'ALTO (BAMBINO IN PIEDI SUL TAVOLO)
DAVANTI E DI FIANCO

TERESA



COPIO LA
NUVOLA
DAVANTI

COPIO IL

FIANCO

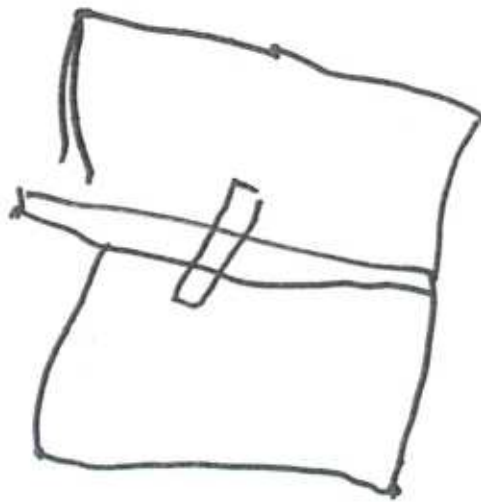
TERESA



TERESA

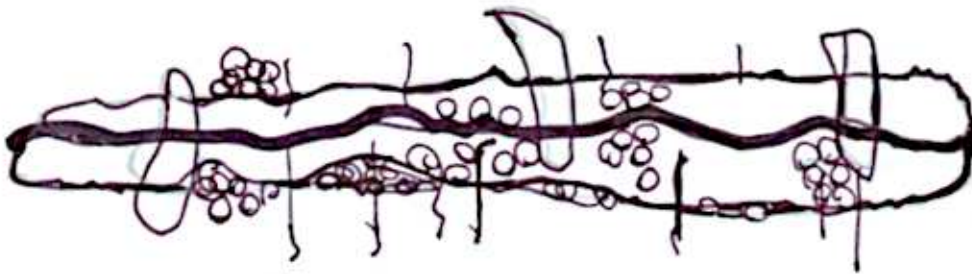
IO LA NUOVA

ULTIMA



ALTO

TERESA
LA NUVOLOLA
DALL'ALTO



DALL'ALTO VEDO IL BORDO
SOTTILE

**DALLE INDAGINI INDIVIDUALI
LE OSSERVAZIONI SIGNIFICATIVE:
LA NUVOLA TRIDIMENSIONALE È...**

«Molto rotonda» (*Irene S.*)

«Pallida... vuol dire palla» (*Alessio*)

«Gonfia» (*Irene G.*)

«È ovale, non è schiacciata... sembra un tronco d'albero»
(*Francesco B.*)

«Si può guardare come fare una giravolta... come un uovo»
(*Andrea*)

«Grossina, ingrassata» (*Max*)

«Cicciona, c'è il dentro» (*Matteo*)

«Pesante, con dentro delle cose... grassottella, un po' robusta»
(*Sara Ma.*)

«Grassa» (*Giulia*)

«Assomiglia a un pallone» (*Sara C.*)

«Hanno preso dei materiali per farla ingrandire» (*Simone*)

LA NUVOLA DISEGNATA È...

«Magra e lunga come un pavimento o un asse da stiro» (*Irene S.*)

«Piatta» (*Alessio*)

«Schiacciata» (*Francesco B.*)

«Liscia... come la strada» (*Matteo*)

«Pari, spiaccicata» (*Luca*)
«È spiattellata» (*Chiara C.*)

«È sottile» (*Sebastiano*)

«Non sono gonfie, perché sotto c'è il duro» (*Carlotta*)

«Se la metti su (dritta) è morbida e cade» (*Gabriel*)

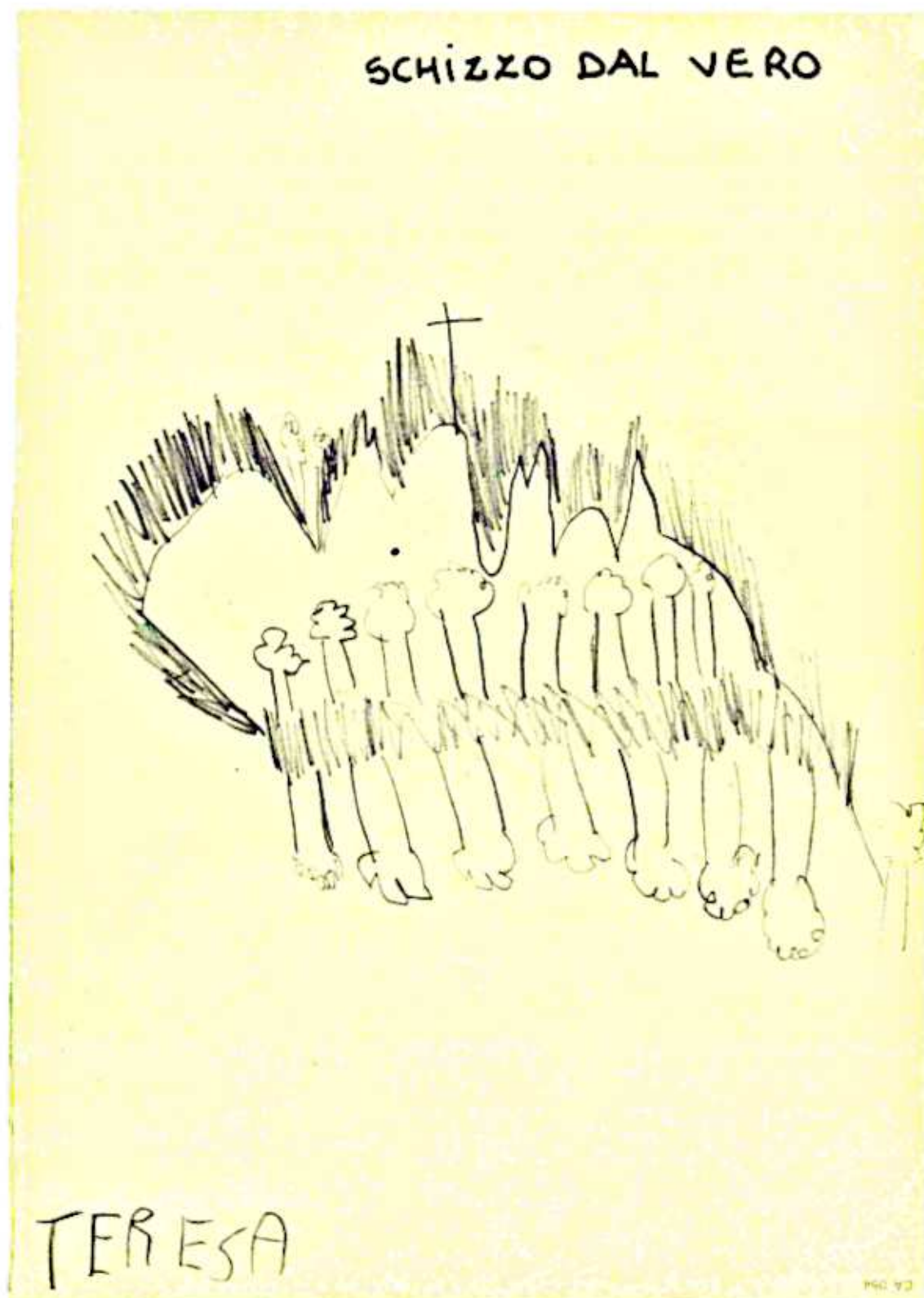
«È sgonfia». (*Giulia*)

«Sembra come un quaderno... come una porta» (*Ilaria*)



USCITA AL PARCO DI ROCCA MALATINA

Alcuni schizzi fatti sul posto dimostrano le intuizioni dei bambini per rappresentare gli oggetti dall'alto, in lontananza, sovrapposti.







IL CIELO
E
LE SUE NUVOLE

SEZIONE 4 ANNI
SCUOLA INFANZIA SALUZZO
INSEGNANTE
LAURA VENTURELLI

PREMESSA

Il lavoro raccolto e organizzato in questo percorso, ha coinvolto la sezione nella maggior parte dell'anno.

Il progetto messaggi forme e media (percorso artistico), si estende in vari campi d'esperienza linguistiche, corporeo e musicale, scientifico e matematico.

OBIETTIVO

L'obiettivo generale, è dare ad ogni bambino la possibilità di "saper" osservare il cielo come soggetto ricco di suggerimenti interpretativi, nei vari momenti della giornata e in particolari condizioni atmosferiche.

Durante le varie attività, i bambini hanno affrontato i problemi inerenti al " saper guardare "con occhio critico e vivace:

- i colori del cielo
- le forme delle nuvole
- opere d'arte riguardanti il tema svolto

MODALITA'

In sezione i bambini sono chiamati a grande e piccolo gruppo, per discutere sul cielo e verbalizzare le varie opinioni e discussioni, letture e osservazioni interpretazioni sul cielo e opere d'arte, cercando, provando varie tecniche e materiali.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'esperienza ha coinvolto tutti i bambini, addentrandosi nel colore del cielo e nelle forme delle nuvole, scatenando tramite l'osservazione e una serie di discussioni sul colore

“guarda vicino al sole il cielo è più bianco... lontano dal sole è più azzurro...”, dando un ottimo spunto di partenza per il progetto, dalle stesse cose dette dai bambini.



MESSAGGI, FORME E MEDIA

PERCOSO DI LAVORO SU

IL CIELO E LE SUE NUVOLE

- Uscite nell'ambiente per osservare il cielo
- Il cielo intorno a noi: campionature del cielo in varie condizioni atmosferiche (sereno, con nuvole che di pioggia, ecc.)
- Colori del cielo con varie tecniche (notte, tramonto, alba, giorno)
- Allargamenti e rielaborazione di fotografie di vari cieli visti durante le vacanze
- Le nuvole: ricalco, forme, libera interpretazione con varie tecniche
- Conversazioni su modi di dire (“avere la testa fra le nuvole”) detti, proverbi, aggettivi, poesie, ecc.

- Osservazioni d'opere d'arte di Magritte e opinioni dei bambini su alcuni quadri
- Invenzione di una storia con la forma delle nuvole viste e fotografate in vacanza



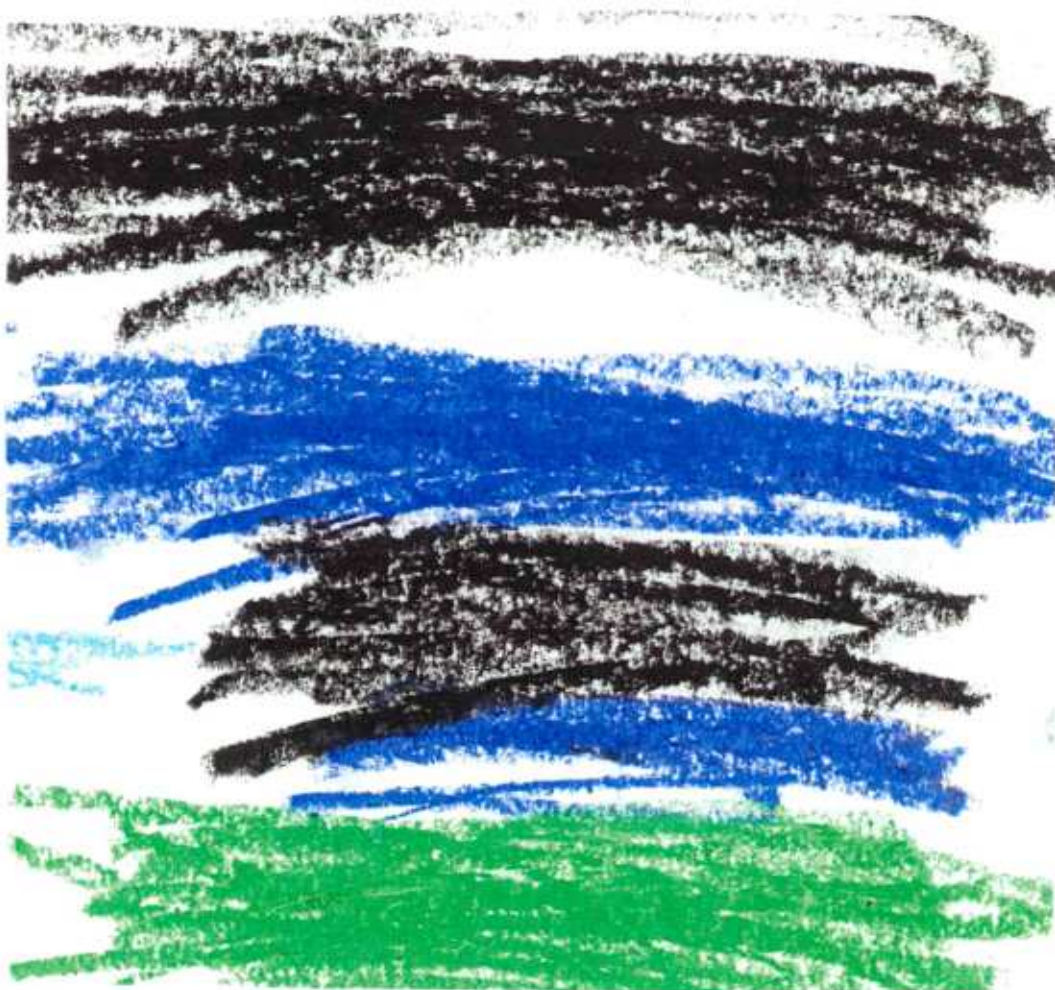
E' UN CIELO AL TRAMONTO, GUARDA CHE BEI COLORI, ARANCIONE, ROSA, QUASI VIOLETTO E UN AZZURRO CHE VA VERSO LO SCURO, QUI C'E' UNA NUVOLA GRIGIO MA SCURO MA NON VIENE A PIOVERE PERCHE' C'E' SOLO LEI.

CHIARA C. 05/05/2004

USCITE NELL'AMBIENTE PER OSSERVARE IL CIELO

I bambini a piccoli gruppi, insieme con un'insegnante sono usciti dalla scuola per osservare il cielo, in varie situazioni atmosferiche e dalle conversazioni dei bambini si è preso spunto per il lavoro del progetto.

Le varie conversazioni sono state raccolte in un libro a disposizione della sezione e dei genitori.



IL CIELO
29/09/2003

SARA MA., CHIARA C., MATTEO, GIULIA, FRANCESCO
B.,

CON IL GRUPPO SIAMO USCITI AD OSSERVARE IL
CIELO

INS.: QUESTO CIELO COM' E'?

SARA MA.: SEMBRA UN CIELO DILUVIATO

CHIARA C.: SEMBRA UN CIELO DA FIOCCHETTI

SARA MA.: PERCHE' LE NUVOLE SONO TUTTE UNITE

FRANCESCO B.: FA LA NEBBIA PERCHE' E' OGGI E'
PIOVUTO

SARA MA.: PERCHE' IERI SERA E' PIOVUTO E C'E'
ANCORA IL CIELO DILUVIATO

CHIARA C.: E POI DOPO.....QUANDO E' BAGNATO LA
STRADA SI' PUO' FARE UN INCIDENTE

MATTEO: E MI SA CHE FRA UN PO' PIOVE

INS.:PERCHE'?

MATTEO: CI SONO DELLE NUVOLE GRIGIE

CHIARA C.: GRIGIO CHIARO

SARA MA.: PERCHE' STA SPUNTANDO FUORI IL SOLE
E DA FASTIDIO AGLI OCCHI... SONO I RAGGI

FRANCESCO B.: MI SEMBRA CHE C'E' GIA' IL SOLE

MATTEO: MA NO

CHIARA C.:PERCHE' CI SONO TUTTE LE NUVOLE
DAVANTI AL SOLE

MATTEO: E FORSE TRA UN PO DILUVIA

GIULIA: A ME SEMBRA UN CIELO D'ORO PERCHE' IL
CIELO D'ORO E' COSI'

CHIARA C.: E' SEMPRE BRILLANTE

SARA MA.: NON VIENE D'ORO CI SONO TANTE
NUVOLE CHE COPRONO IL SOLE, E' IL SOLE CHE DA IL
COLORE AL CIELO

CHIARA C.: QUALCHE VOLTA NO E ALTRE VOLTE IL
SOLE GLI DA IL COLORE ALLE NUVOLE

FRANCESCO B.: MA LE NUVOLE DI NUOVO
NERE..VUOL DIRE CHE STA VENENDO LI'....QUI LA
PIOGGIA

CHIARA C.: E POI FORSE VIENE ANCHE
L'ARCOBALENO

SARA MA.:SE VIENE IL SOLE L'ARCOBALENO VA VIA

CHIARA C.: SI' SCIOGLIE L'ARCOBALENO

SARA MA.:DOPO LA PIOGGIA CI VIENE IL SOLE E
L'ARCOBALENO

MATTEO:SOLO QUANDO PIOVE E C'E' IL SOLE SE NO
NON VIENE

GIULIA:LO SAI CHE SEMBRA UN CIELO

CHE...ANZI...GUARDA CI SONO GLI UCCELLI STANNO
NEL CIELO E' UN CIELO GRIGIO CHIARO,GRIGIO

AZZURRO E UN GRIGIO SCURO...GUARDA GLI
UCCELLINI VANNO AVANTI E INDIETRO NEL CIELO

FRANCESCO B.: MA TU LAURA SAI CHE LA NATURA
CON LA PIOGGIA DIVENTA GRANDE

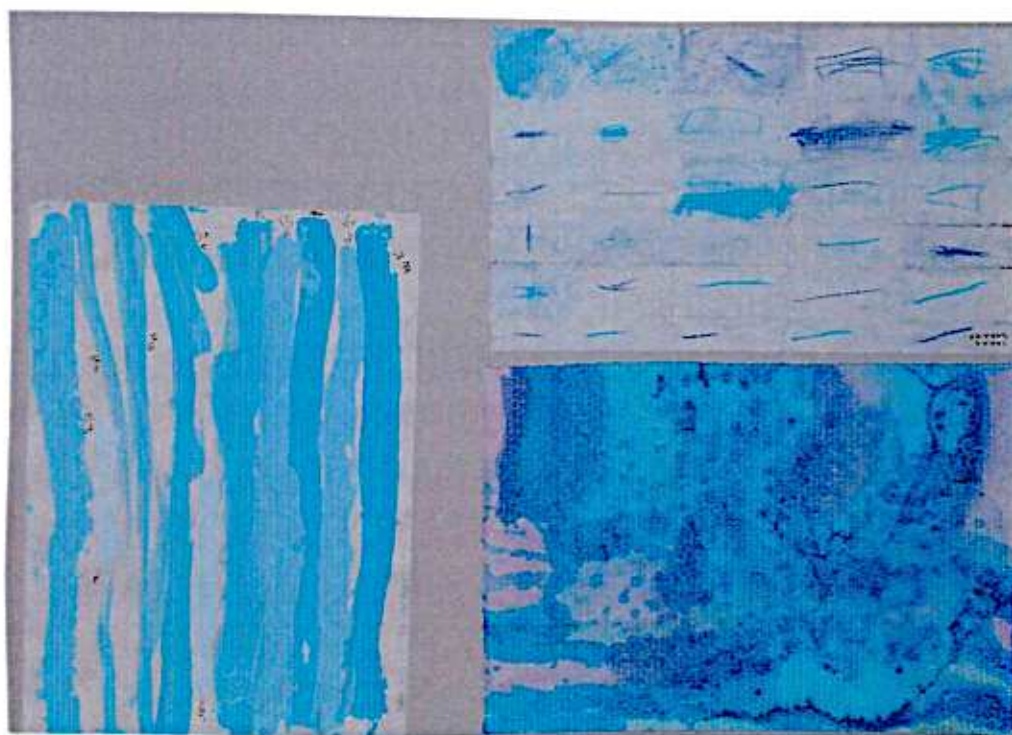
INS.: COSA VUOI DIRE CON LA NATURA DIVENTA
GRANDE?

SARA MA.: VUOL DIRE CHE IL MONDO DIVENTA
SEMPRE PIU' GRANDE

FRANCESCO B.: VUOL DIRE CHE LOA NATURA
DIVENTA PIU' GRANDE E BEVE LA PIANTA E DIVENTA
PIU' GRANDE

IL CIELO INTORNO A NOI E I SUOI COLORI

I bambini in atelier, riproducano, al rientro, con vari colori (cera, tempere, acquarelli, carboncini, ecc.) il cielo, ma l'osservazione e la riproduzione continua nei giorni successivi guardando il cielo dalle finestre dell'atelier e uscendo con il materiale necessario in giardino.



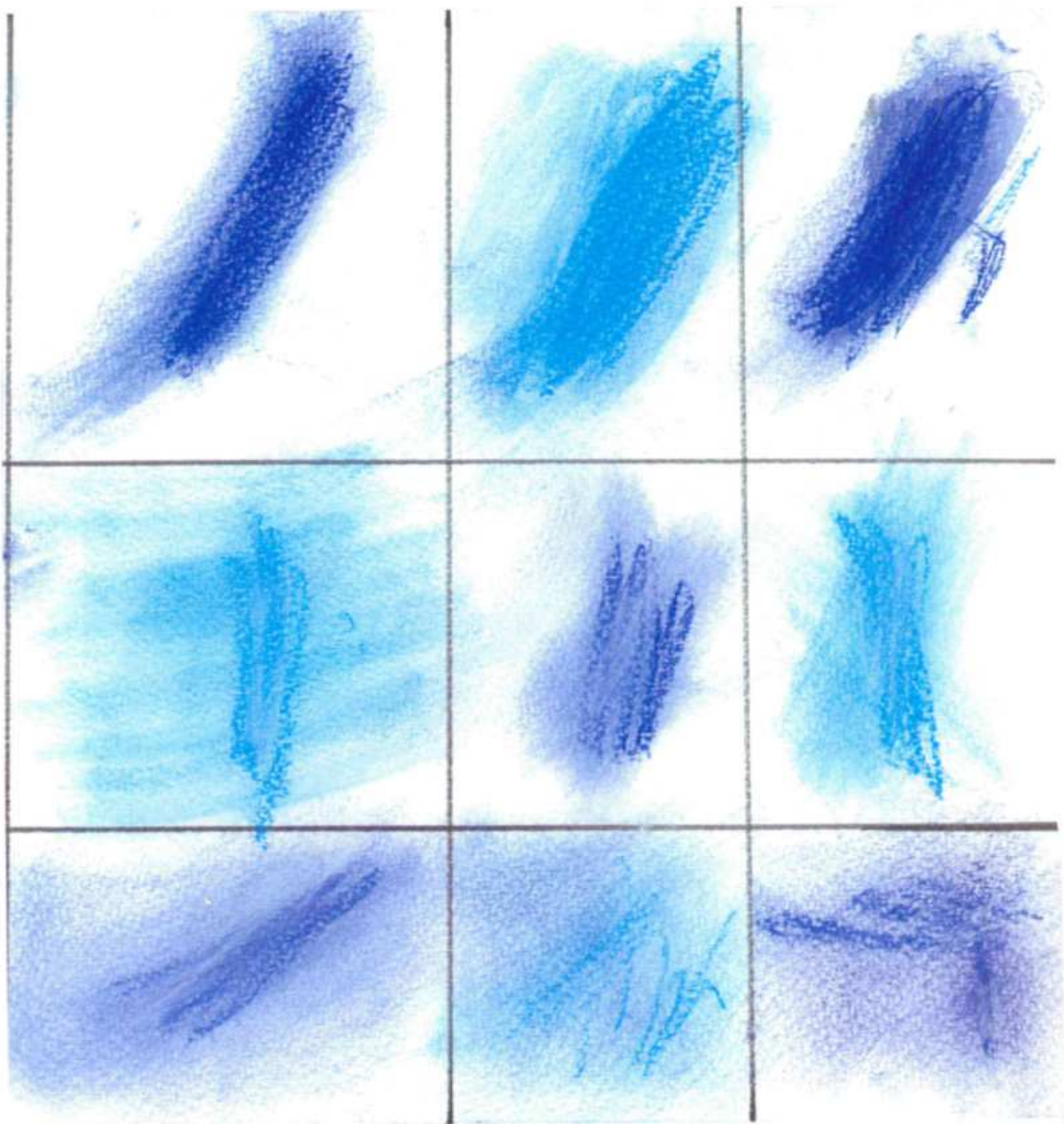
IL CIELO DI OGGI NON E' TUTTO UGUALE, L'AZZURRO
E' DIVERSO, QUESTO VA BENE PERCHE' E'
ABBASTANZA CHIARO, QUESTO NON VA BENE
PERCHE' NON C'E' NEL CIELO DI OGGI

SARA MA.

IL TRAMONTO CON LE CARTE VELINE



IL CIELO DI GIORNO E DI NOTTE CON GLI ACQUARELLI



In sezione, sono presenti dei libri, che la raccolgono i cieli fotografati durante le vacanze, nei vari momenti della giornata.

I libri sono a disposizione dei bambini, per essere consultati, "il cielo di giorno", "il cielo di notte", "il cielo al tramonto".

IL TRAMONTO

FRANCESCO B..IL SOLE VA A TRAMONTARE

SARA MA.. E' IL SOLE QUANDO VA A DORMIRE



ANDREA.:QUANDO IL SOLE VA VIA E DIVENTA NOTTE

FRANCESCO T.: QUANDO UNO DEVE ANDARE AL MARE...HO VISTO IL TRAMONTO ROSSO E DICEVO IL SOLE E' TRAMONTATO

ALLARGAMENTO DEL CIELO DA UNA FOTOGRAFIA DELLE VACANZE

I genitori e i bambini, durante le vacanze, avevano il compito di fotografare il cielo in vari momenti e particolari condizioni atmosferiche, i bambini hanno scelto una foto e osservandola attentamente ne hanno descritto le caratteristiche, puntando l'attenzione sui colori del cielo. Ogni bambino ha ingrandito la propria foto ricercando con prove e riprove i colori del cielo (pennelli e tempere).



IL CIELO E' UN PO NERO E UN PO BLU E UN PO VIOLA
E' UN CIELO ARRABBIATO PERCHE' E' PIENO DI
NUVOLE, E' DI GIORNO PERO' IL SOLE NON SI VEDE
PERCHE' E' DIETRO ALLE NUVOLE
MARTINA

E' UN CIELO DEL TRAMONTO, E' UN PO GIALLO
PERCHE' AL TRAMONTO IL SOLE S'ABBASSA, E VA A
FINIRE NEL MARE E QUANDO S'ABBASSA IL SOLE
DIVENTA UN PO PIU' SCURO E DOPO VIENE BUIO,
PERCHE' IL SOLE STA CADENDO NEL MARE.

IRENE S. 03-11-2003





E' UN CIELO AZZURRO CON LE NUVOLE, ERO AL
MARE CON IL MIO PAPA', ERANO QUESTE LE SCIE
DELL'AEREOPLANO TUTTE COLORATE, FACEVANO
TUTTE LE STRISCE CON I COLORI DELL'ARCOBALENO
CHE STRISCIAVANO.
VIRGINIA 27/10/2003



E' UN CIELO BRUTTO PERCHE' HA QUESTE NUVOLE
CHE LO RENDONO BRUTTO...CIELO A PECORELLE
ACQUA A CATINELLE,E C'E' IL TRAMONTO...VUOL
DIRE UNO SBADIGLIO DEL SOLE...LO SAI IL SOLE E'
UNA PALLA DI FUOCO E' UNA PALLA DI FUOCO CHE FA
CALORE E LUCE

FRANCESCO B.

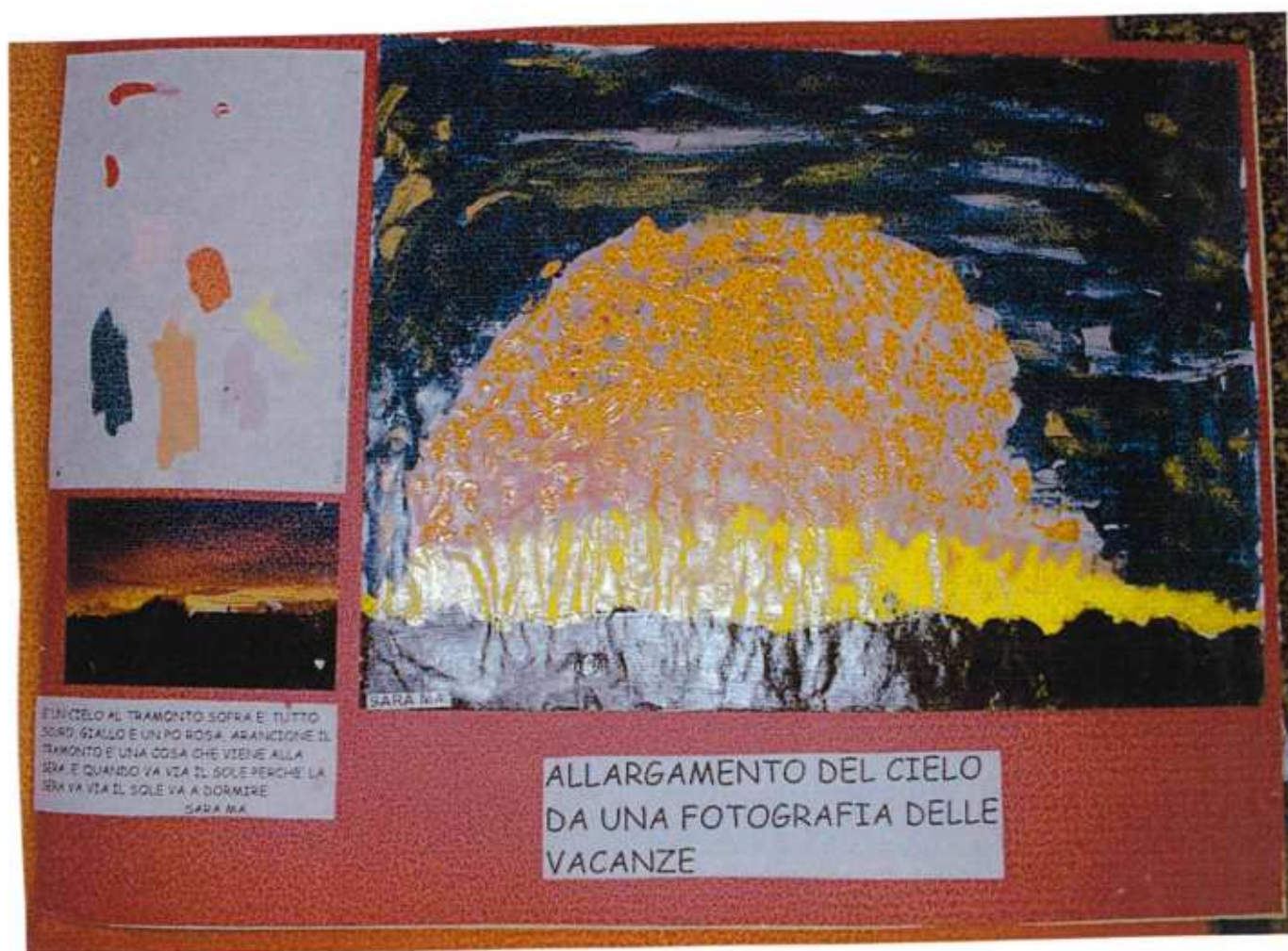


E' UN CIELO DI NOTTE, CHE STAVA ARRIVANDO IL MIO
PAPA', E' UN CIELO TUTTO SCURO, SCURO PERCHE'
IL SOLE E' ANDATO A NANNA.
SARA MO. 27/10/2003



E' UN CIELO AL TRAMONTO SOPRA E' TUTTO SCURO,
 GIALLO E UN PO' ROSA, ARANCIONE. IL TRAMONTO E'
 UNA COSA CHE VIENE ALLA SERA, E' QUANDO VA VIA
 IL SOLE PERCHE' LA SERA VA VIA IL SOLE VA A
 DORMIRE.

SARA MA.

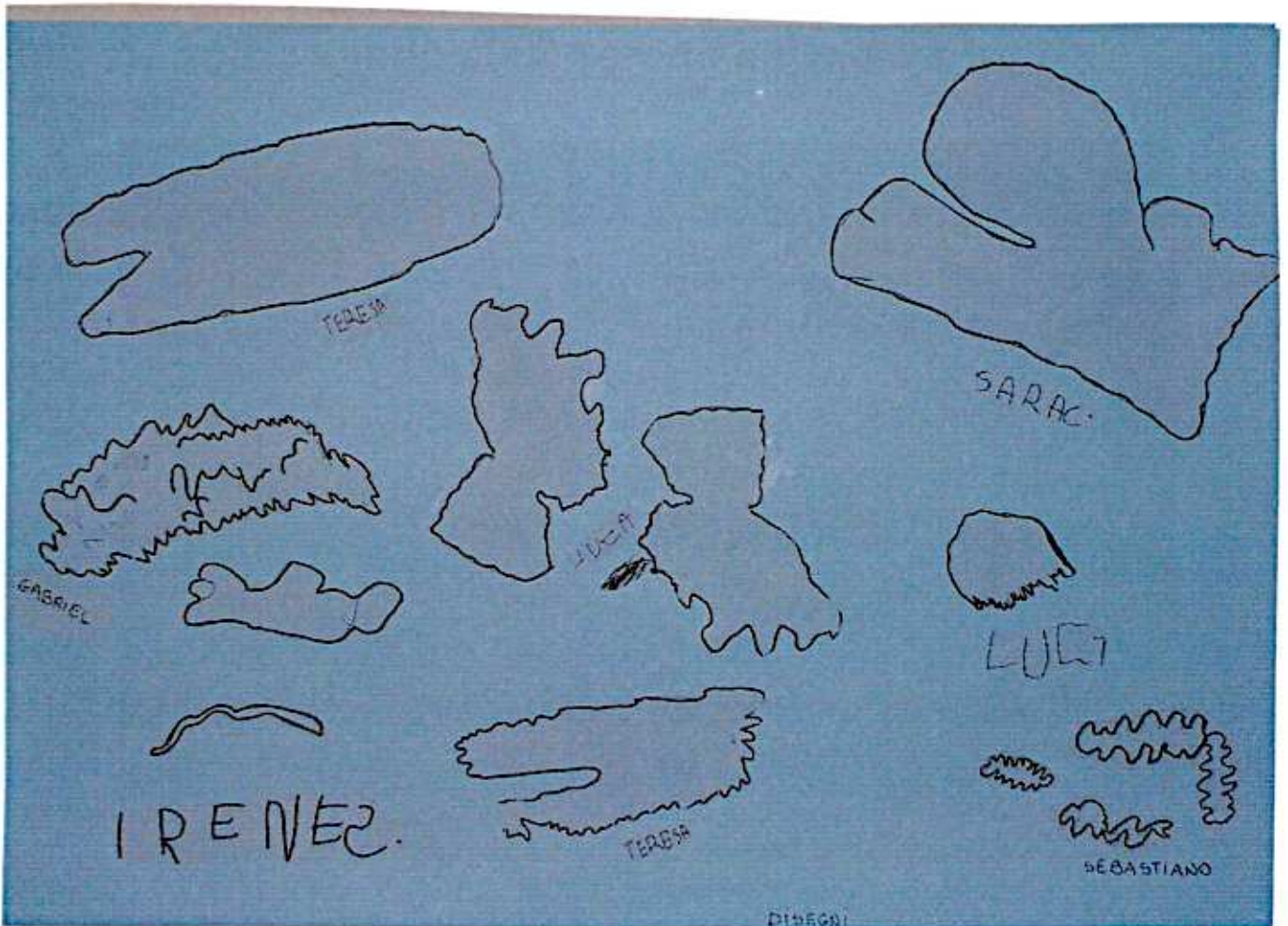
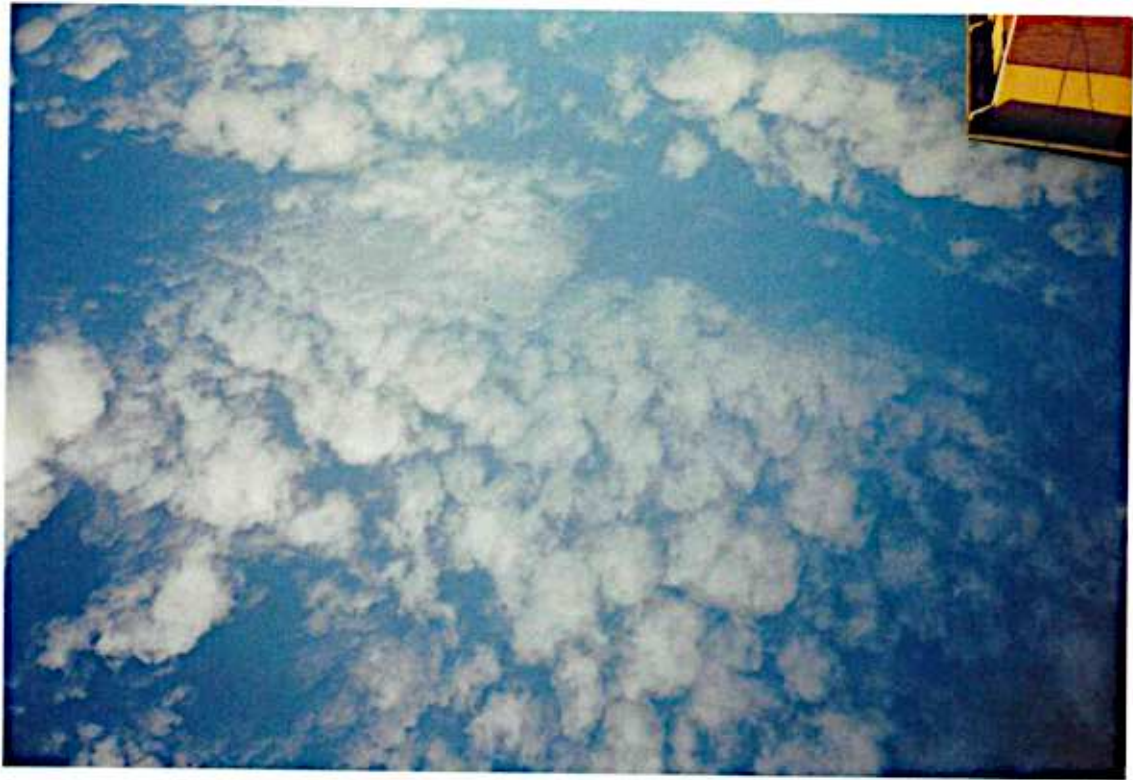


LE NUVOLE

Libera interpretazione con vari materiali, vari colori, secondo le situazioni atmosferiche: "...le nuvole Rosina e rossicce perché c'è il tramonto...", "...queste sono nuvole diluviate...", "...le nuvole del sereno sono quelle bianche..."

Il cielo può essere blu, colorato, stellato, luminoso, nero, ecc., interpretiamo, con tecniche diverse queste aggettivazioni.





FORME DI NUVOLE DIVERSE (DISEGNO DAL VERO)



Le nuvole sono fatte di cotone perché sono molli, perché quando c'è l'acqua sono molli perché l'acqua le fa diventare pesante e molle e poi quando scende la pioggia ci sono dei buchi invisibili, per fare andare giù l'acqua.

Le nuvole sono fatte proprio di cotone e alcune volte di vapore.

Io guardo il cielo perché è azzurro e vedo delle nuvole ma quando c'è un temporale non si vedono molto le nuvole, quando c'è la notte non si vedono perché c'è buio.

Il buio è quando viene la notte e la notte sai cos'è quando viene sera.

Di giorno sono bianche e sembrano panna montata o zucchero filato.

Ci sono delle nuvole grigie, ma il grigio le fa vedere tutte uguali, ma non si vedono quelle belle forme di nuvole solo quando c'è il sereno e il cielo è tutto azzurro.

Le nuvole hanno grande valore perché sono bianche, cambiano colore quando c'è la notte, il temporale, c'è il sereno, il sole fa cambiare colore alle nuvole, le fa diventare gialle e quando c'è il tramonto arancione, rosa.

ANDREA 25/03/2004

IL CIELO

IL CIELO BLU

IL CIELO AZZURRO

IL CIELO BIANCO

IL CIELO ROSSO

IL CIELO ARANCIONE

IL CIELO ROSA

IL CIELO NERO

IL CIELO SCURO

IL CIELO COLORATO

IL CIELO STELLATO

IL CIELO SCATENATO

IL CIELO SOLEGGIATO

IL CIELO INNEVATO

IL CIELO ARRABBIATO

IL CIELO ANNUVOLATO

IL CIELO VENTOSO

IL CIELO PIOVOSO

IL CIELO LUMINOSO

IL CIELO COPERTO

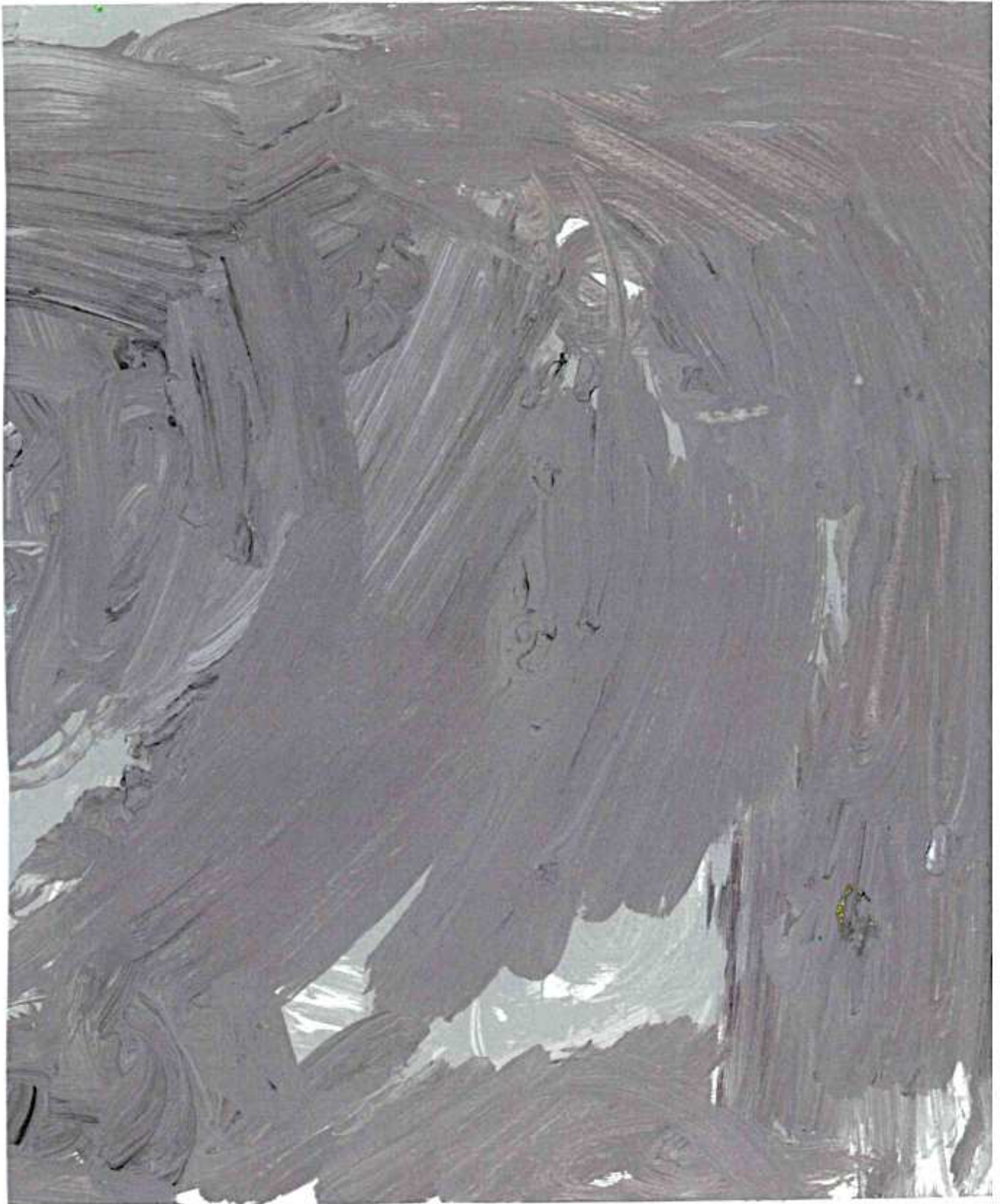
IL CIELO SERENO

IL CIELO FELICE, CON IL SOLE, SPUNTA
L'ARCOBALENO.

IL CIELO AZZURRO



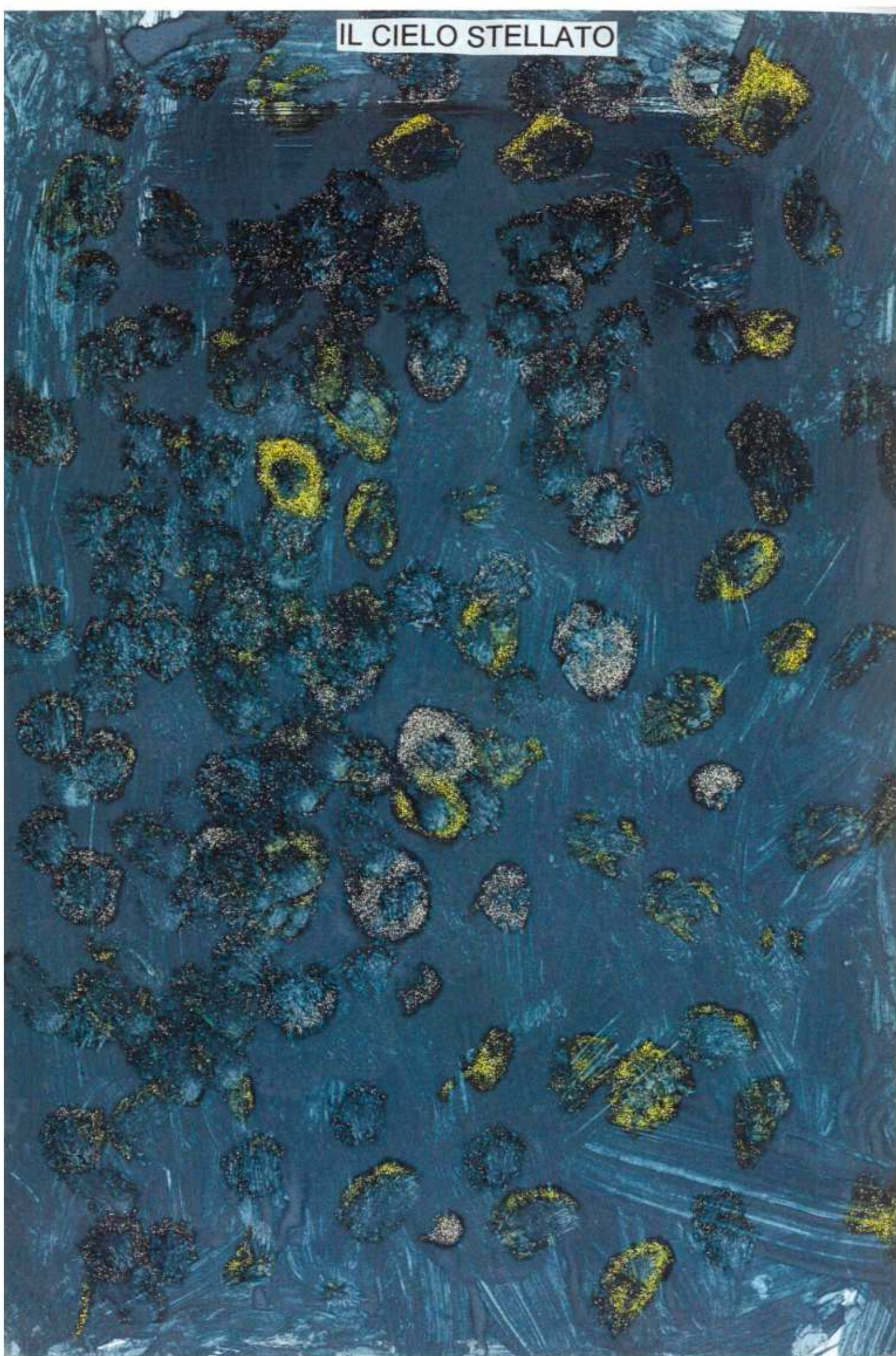
IL CIELO SCURO



IL CIELO STELLATO

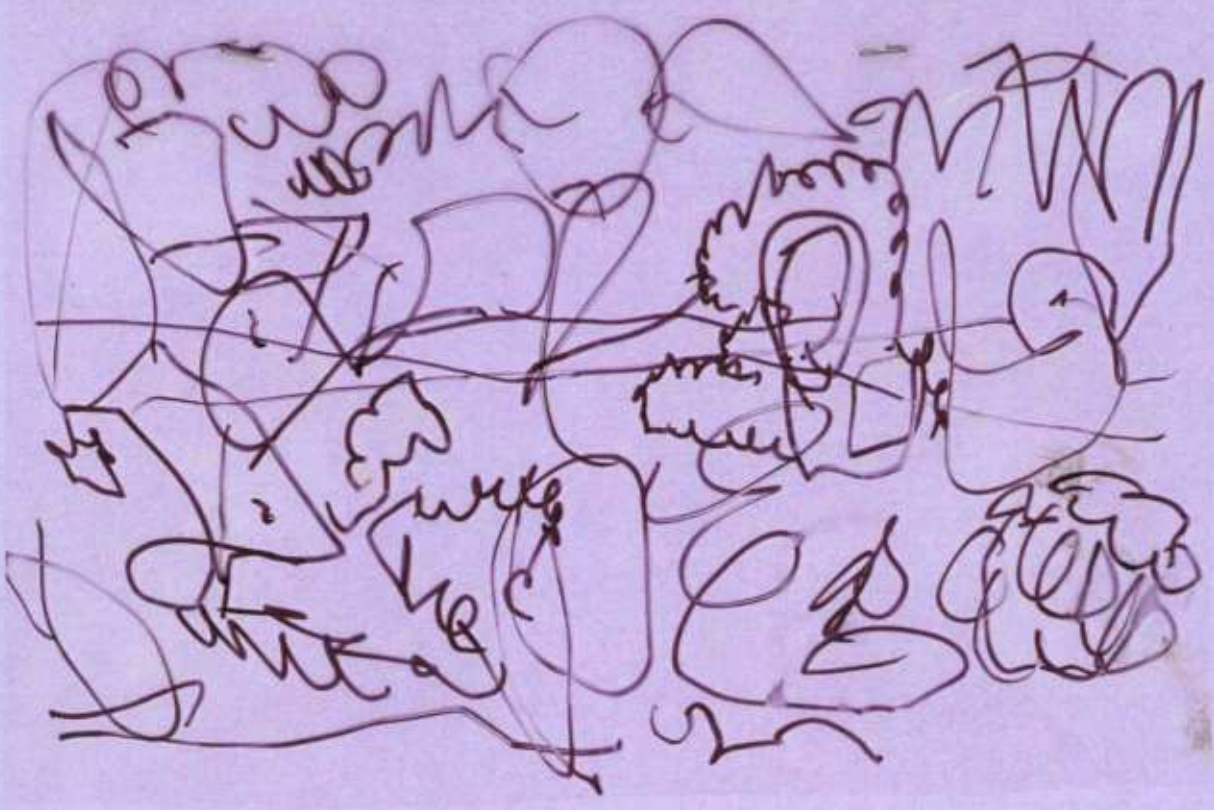


IL CIELO STELLATO





IL CIELO ANNUVOLATO



IL CIELO PIOVOSO



FINIR

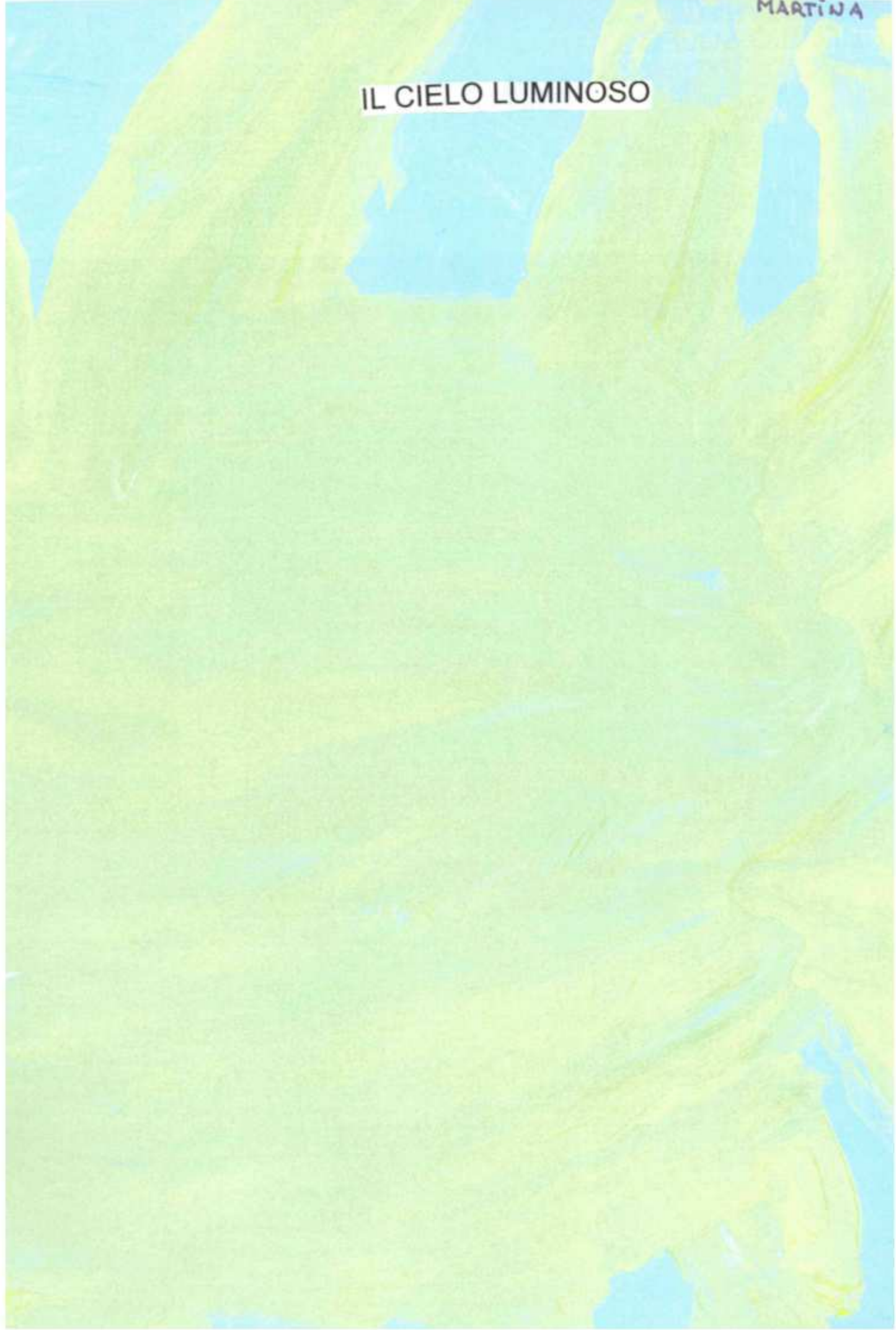
IL CIELO SCATENATO



IL CIELO VENTOSO



IL CIELO LUMINOSO



IL CIELO SOLEGGIATO



LE OPERE D'ARTE



LA GRANDEMAREE-1951
MAGRITTE

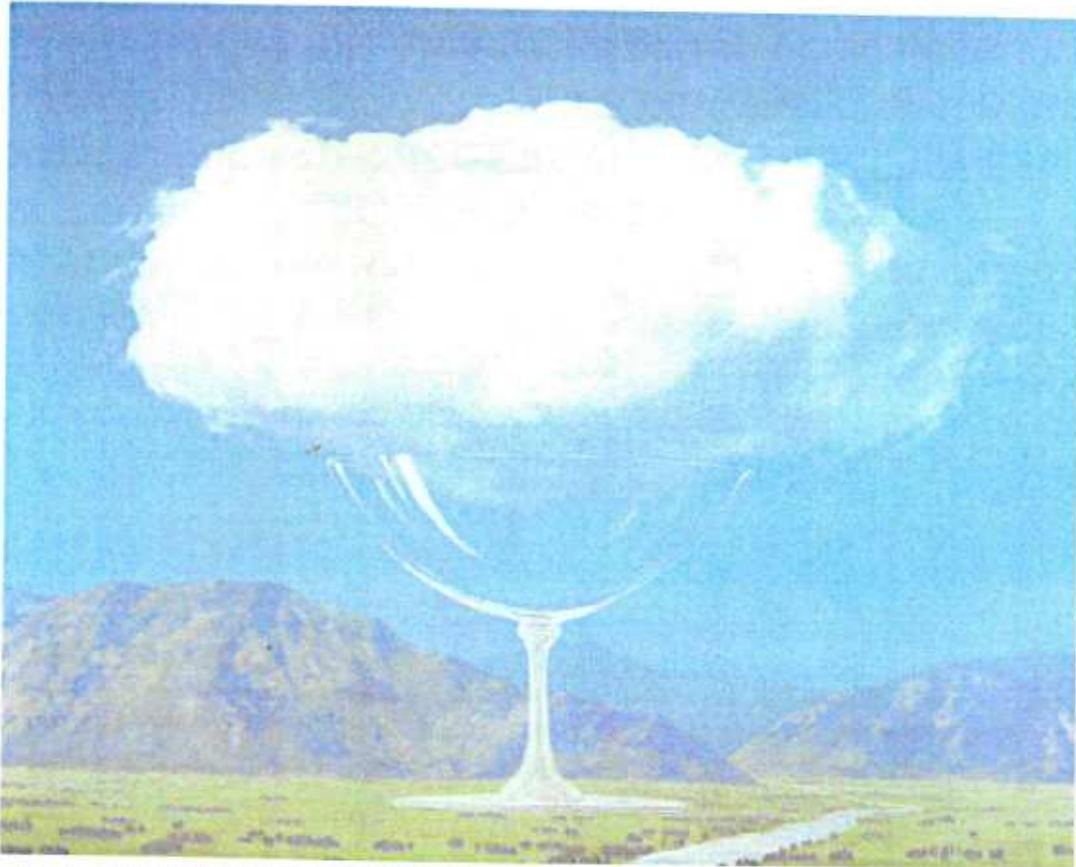
E' UN QUADRO DOVE CI SONO LE NUVOLE BIANCHE E SERENE, MA DENTRO CI SONO ANCHE DELLE PALLE, SONO DEI PIANETI, DELLE SFERE, DELLE MONGOLFIERE O ASSOMIGLIANO A DELLE PALLE D'ACQUA PIU PESANTI CHE VANNO IN SU...

OSSERVAZIONI
A PICCOLO GRUPPO

E' UN CIELO DI NOTTE, E' UN UCCELLO DI GHIACCIO E
DENTRO CI SONO DELLE NUVOLE, IL CIELO DENTRO
ALL'UCCELLO E' DI GIORNO E CI SONO DELLE
NUVOLE DEL SERENO, PERCHE' SONO BIANCHE NON
SONO GRIGE E FUORI E' NOTTE...



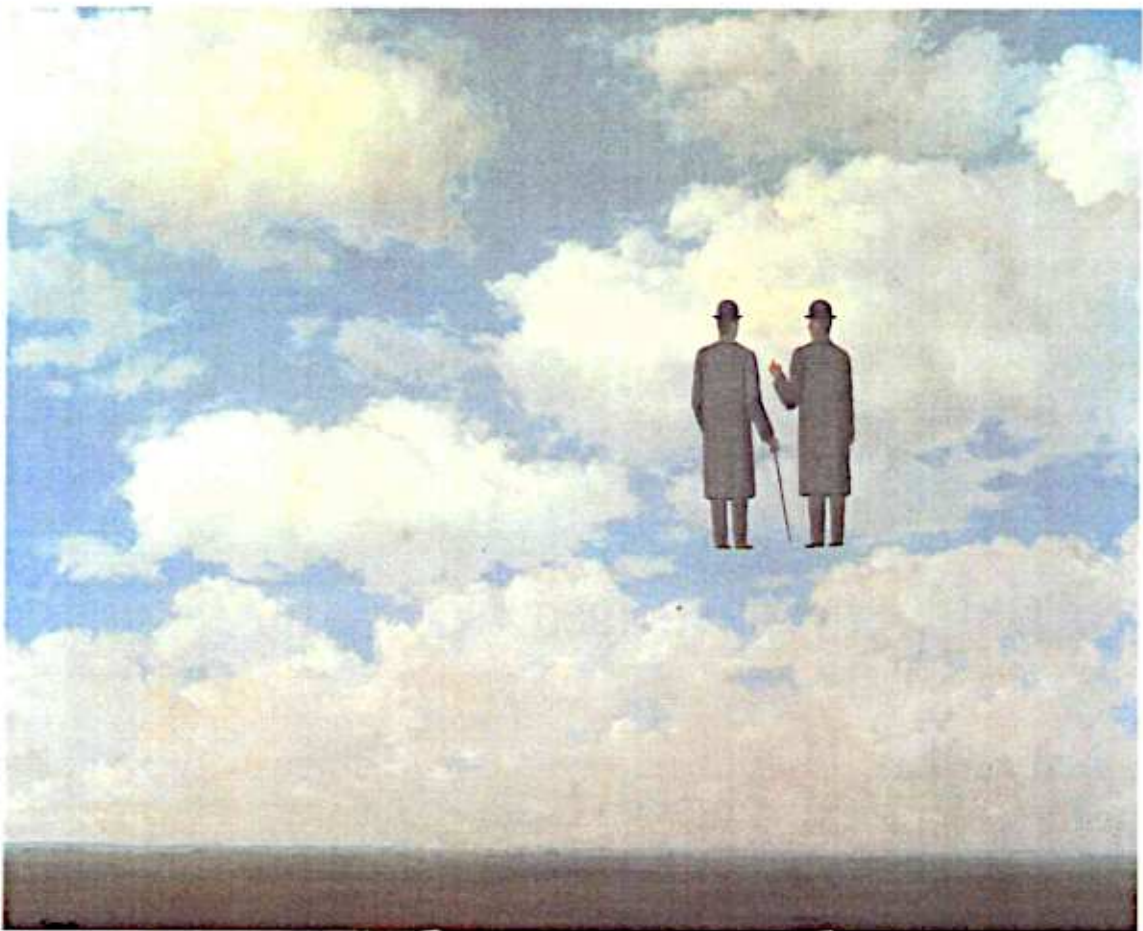
LA GRANDE FAMILLE-1963
MAGRITTE



**LA CORDE SENSIBLE-1960
MAGRITTE**

**E' UN ALBERO! QUELLA NUVOLA ASSOMIGLIA ALLA
LANA E LA COTONE, ALLA PANNA MONTATA, ALLO
ZUCCHERO FILATO, ALLA CREMA BIANCA...**

E' UN CIELO CON LE NUVOLE SERENE, SONO UN PO'
GRIGINE E VERDINE E ROSINA E SONO ANCHE
BIANCHE E CI SONO DUE SIGNORI CHE VOLANO NEL
CIELO, MA NON SI PUO VOLARE, SOLO CON L'AEREO,
NON SI PUO CAMMINARE SULLE NUVOLE, MA SI PUO
FARE FINTA...



LA RECONNAISSANCE INFINIE-1963
MAGRITTE

INVENZIONE D'UNA STORIA CON LA FORMA DELLE NUVOLE

Dalle fotografie del libro delle vacanze: "A caccia di nuvole, questa assomiglia a...", i bambini hanno ricalcato la forma delle nuvole, utilizzando acetato e pennarello, e con grande stupore hanno preso corpo una varietà di soggetti, cani, draghi, conchiglie, ricci, cavalli, macchie, ecc..

Con le forme trovate, ogni bambino ha inventato una favola, allargando in fotocopiatrice un personaggio od oggetto della storia, elaborandolo graficamente, utilizzando tempere, brillantini, pennarelli, cere, ecc.



"IO CI VEDO UN PESCIOLINO"
SEBASTIANO

I MOSTRI

C'era una volta...

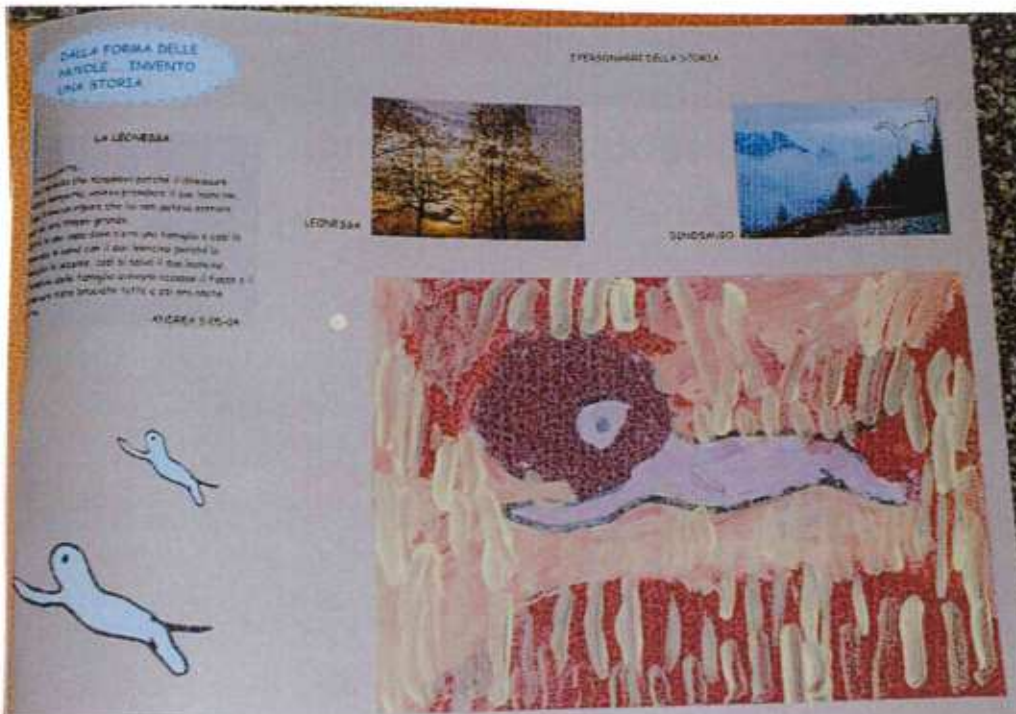
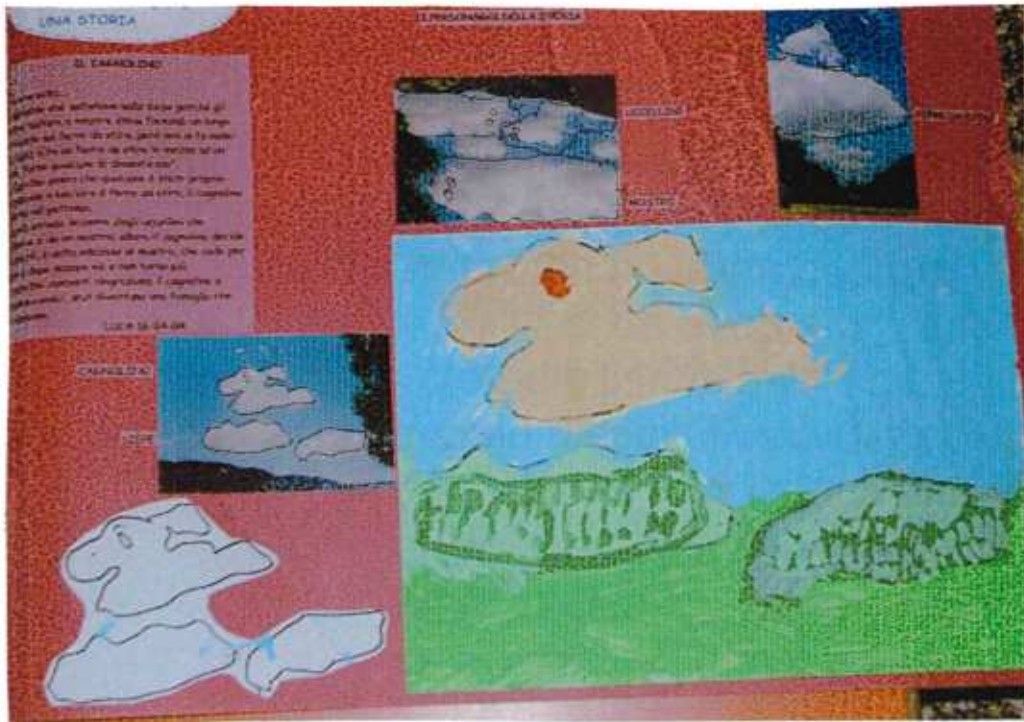
Uh...tanto tempo fa, un uomo che disse che c'era una storia vera che faceva esistere chiunque avesse raccontato questa storia sarebbe andato nel regno dei mostri.

L'uomo ha raccontato che quest'uomo era entrato nel regno dei mostri e non era mai più uscito, perché l'avevano ucciso, perché loro erano solo amici fra i mostri e allora gli uomini non avevano raccontato questa storia.

I mostri nel loro regno facevano una danza e l'uomo che gli ha visti danzare voleva danzare con loro ma i mostri volevano perché lui era un mostro.

FRANCESCO B. 24/03/2004





IL RICCIO E IL PICCHIO

C'era una volta...

Un riccio che andava a passeggiare e poi sul in alto nel cielo trova un picchio e gli disse: "Che cosa stai facendo?"

Il picchio: " sto cercando un altro mio amico"

Il riccio disse: " ma dove abita?"

Il picchio gli dice: "lassù nell'albero!"

Il riccio era lassù con il picchio e poi gli disse che quando veniva a casa sua gli faceva vedere il suo amico.

Il picchio disse: "vieni a casa mia?"

Il riccio: "certo che vengo a casa tua!"

Picchio: "però prima devi andare a casa tua a metterti altri aculei"

Il riccio: "però tu mi accompagni".

Mentre andavano alla casa del riccio passavano dal mare e il riccio perché non sapeva volare andò sopra alla schiena del picchio, così guardava dall'alto le onde del mare e le conchiglie.

Quando arrivano alla tana del riccio, il riccio prende la calza con dentro gli aculei e dice al picchio: "tienila morsicata con il tuo becco mentre torniamo alla tua tana".

Quando arrivarono alla tana del picchio, il riccio conosce l'amico del picchio e diventano tutti amici.

TERESA 24/03/2004

STORIA D'AMICI

C'era una volta...

Un martello con una farfalla e con un cagnolino, tutto sdraiato e un pesce e una macchia.

Un giorno la farfalla che aveva un cane come amico, giocavano insieme, aveva anche un amico martello e poi un pesce che giocava tutti insieme.

La farfalla e il cane vanno in un prato pieno di fiori e la farfalla si riposa un pochino sopra ai fiori e il cane sdraiato e parlano fra di loro, mentre sentono il profumo dei fiori sognano di andare al mare, incontrano dei gabbiani e un pesce con tanti altri pesci.

Il cane e la farfalla sognano anche dei dinosauri un collolungo e un collo corto quello con le corna.

Quando si svegliano riprendono la loro passeggiata e dopo vanno in un altro prato bello dove ci sono tutti i fiori profumati e giocano a nascondino e si divertono un sacco.

ILARIA 29/03/2004

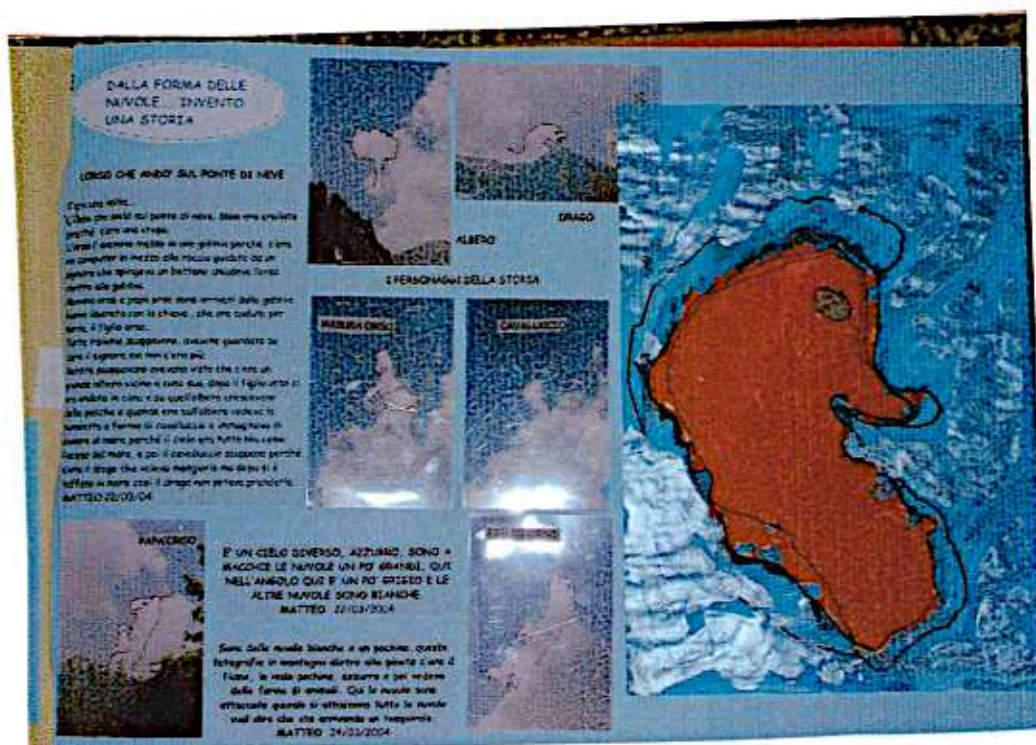
L'ORSO CHE ANDO' SUL PONTE DI NEVE

C'era una volta...

L'Orso che andò sul ponte di neve, dopo era crollato perché c'era una crepa.

L'orso l'avevano messo in una gabbia perché c'era un computer in mezzo alla roccia guidato da un signore che spingeva un bottone chiudeva l'orso dentro alla gabbia. Mamma orso e papà orso sono arrivati dalla gabbia hanno liberato con la chiave, che era caduta per terra, il figlio orso. Tutte insieme scappavano, avevano guardato se c'era il signore ma non c'era più.

Mentre scappavano avevano visto che c'era un grande albero vicino a casa sua, dopo il figlio orso ci era andato in cima e su quell'albero crescevano delle pesche e quando era sull'albero vedeva la nuvoletta a forma di cavalluccio e immaginava di essere al mare perché il cielo era tutto blu come l'acqua del mare, e poi il cavalluccio scappava perché c'era il drago che voleva mangiarlo ma dopo si è tuffato in mare così il drago non poteva prenderlo. MATTEO 22/03/04



Sono delle nuvole bianche e un pochino...queste fotografie in montagna dietro alla pineta c'era il fiume, lo vedo pochino, azzurro e poi vedevo delle forme di animali. Qui le nuvole sono attaccate quando si attaccano tutte le nuvole vuol dire che sta arrivando un temporale.

MATTEO 24/03/2004

DALLA FORMA DELLE NUVOLE... INVENTO UNA STORIA

LORSO CHE ANDO' SUL PONTE DI NEVE

C'era una volta, l'orso che ando' sul ponte di neve, dopo era crollato perché c'era una crepa. L'orso faceva messo in una gabbia perché c'era un computer in mezzo alla roccia guidato da un signore che spingeva un bottone chiudevà forse dentro alla gabbia. Il signore orso e papà orso sono arrivati dalla gabbia hanno liberato con la chiave, che era caduta per terra, il figlio orso. I tre insieme scappavano, avevano guardato se c'era il signore ma non c'era più. Mentre scappavano credivano visto che c'era un grande albero vicino a casa sua, dopo il figlio orso ci era andato in cima e su quell'albero crescevano delle perche e quando era sull'albero vedeva la nuvola a forma di cavalluccio e immaginava di essere al mare perché il cielo era tutto blu come l'acqua del mare, e poi il cavalluccio scappava perché c'era il drago che voleva mangiarlo ma dopo si è ruffato in mare così il drago non poteva prenderlo.
MATTEO 22/03/04

I PERSONAGGI DELLA STORIA

ALBERO
DRAGO

MARILINA ORSO
CATALIUGGIO

PARA ORSO
FRATELLO ORSO

E' UN CIELO DIVERSO, AZZURRO, SONO A MACCHIE LE NUVOLE UN PO' GRANDI, QUI NELL'ANGOLO QUI E' UN PO' GRIGIO E LE ALTRE NUVOLE SONO BIANCHE.
MATTEO 22/03/2004

Sono delle nuvole bianche e un pochino...queste fotografie in montagna dietro alla pineta c'era il fiume, lo vedo pochino, azzurro e poi vedevo delle forme di animali. Qui le nuvole sono attaccate quando si attaccano tutte le nuvole vuol dire che sta arrivando un temporale.
MATTEO 24/03/2004

E' UN CIELO DIVERSO, AZZURRO, SONO A MACCHIE LE NUVOLE UN PO' GRANDI, QUI NELL'ANGOLO QUI E' UN PO' GRIGIO E LE ALTRE NUVOLE SONO BIANCHE.

MATTEO 22/03/2004

DALLA FORMA DELLE NAVOLE INVENTO UNA STORIA

LA GIRAFFA CHE RACCOLLEVA LE CROSTACEE

Una giraffa che passeggiava nel mare, sulla spiaggia e nella sabbia dei greti, mentre girava nel vortice delle correnti, è stata l'ispirazione di questo disegno di un giraffa che si ferma a mangiare sulla spiaggia di un'isola sabbiosa che si affaccia sul mare.

Il giraffa per la giraffa, si è presa una crostaceo e lo giraffa prende una pinna, prendo per il pesce e per un momento si ferma a mangiare.

Il giraffa si presenta un'altra giraffa e poi viene in mente di presentarsi di nuovo e sono tutti a mangiare da loro amici e poi viene a fare un po' di mare.

DELLI 14 (05-04)

PERCHÉ NASCE LA STORIA

MONDRIAN

TESE

LA GIRAFFA

GIRAFFA

DALLA FORMA DELLE NAVOLE INVENTO UNA STORIA

STORIA DI RICCARDO

Una giraffa che giraffa una giraffa, si presenta un'altra giraffa e poi viene in mente di presentarsi di nuovo e sono tutti a mangiare da loro amici e poi viene a fare un po' di mare.

Il giraffa per la giraffa, si è presa una crostaceo e lo giraffa prende una pinna, prendo per il pesce e per un momento si ferma a mangiare.

Il giraffa si presenta un'altra giraffa e poi viene in mente di presentarsi di nuovo e sono tutti a mangiare da loro amici e poi viene a fare un po' di mare.

DELLI 14 (05-04)

PERCHÉ NASCE LA STORIA

MONDRIAN

TESE

LA GIRAFFA

GIRAFFA

IN FONDO AL MARE

C'era una volta...

Una ranocchia sotto al mare e trovava un polipo che gli diceva la ranocchia: "Perchè non mi aiuti a trovare lo squalo?".

Il polipo: "Sì, però stai attento che quello squalo ha un amico, si chiama cocodrillo!".

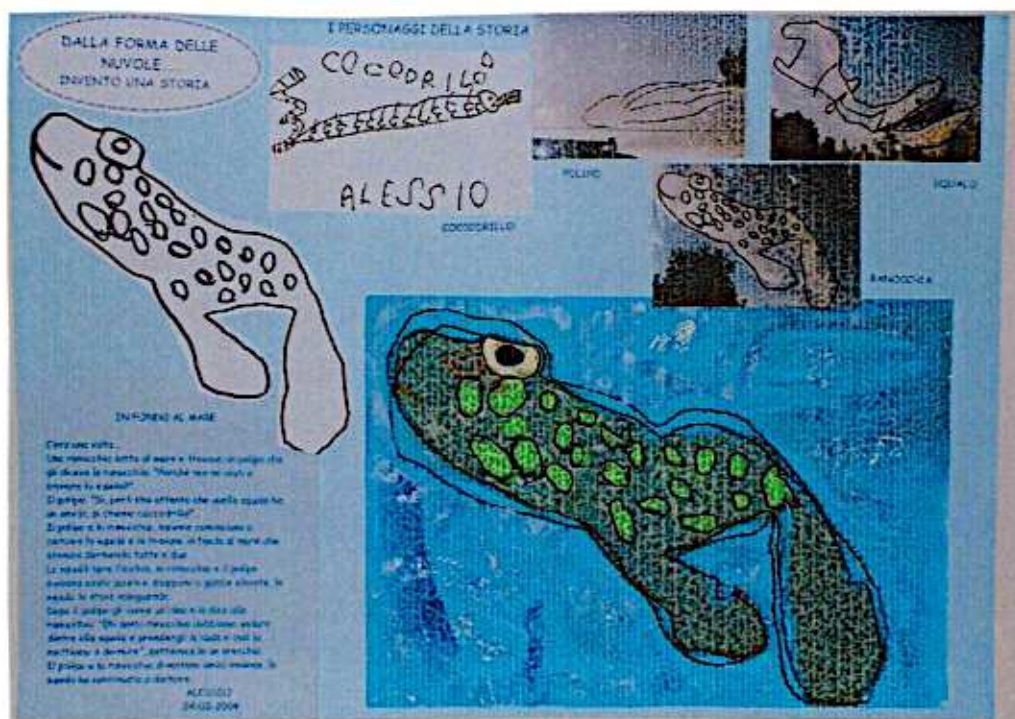
Il polipo e la ranocchia, insieme cominciano a cercare lo squalo e lo trovano in fondo al mare che stavano dormendo tutte e due.

Lo squalo apre l'occhio, la ranocchia e il polipo avevano avuto paura e scappano a gambe elevate, lo squalo le stava inseguendo.

Dopo il polipo gli venne un'idea e la dice alla ranocchia: "Ehi senti ranocchia dobbiamo andare dietro allo squalo e prendergli la coda e così lo mettiamo a dormire", sottovoce in un orecchio.

Il polipo e la ranocchia diventano amici insieme, lo squalo ha continuato a dormire.

ALESSIO
24-03-2004





“PER ME ASSOMIGLIA A UN GELATO AL LIMONE”
CARLOTTA



“QUESTE NUVOLE HANNO LA FORMA DELLA PANNA
MONTATA”
CARLOTTA



E' UN CIELO QUASI PRONTO A FAR PIOVERE, MA
DIETRO C'E' IL SOLE, CHE SEMBRA VOGLIA VENIRE
DAVANTI, STA ARRIVANDO LA SERA, PERCHE' IL SOLE
E' BASSO, E QUESTA NUVOLE SI STANNO UNENDO
PER FARE PIOVERE, PERCHE' SONO TUTTE GRIGIE,
MA VICINO AL SOLE SONO PIU' BIANCHE

LUCA 27/03/2004

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Il cielo e le nuvole

Sottotitolo:

Collocazione: EI 44



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it